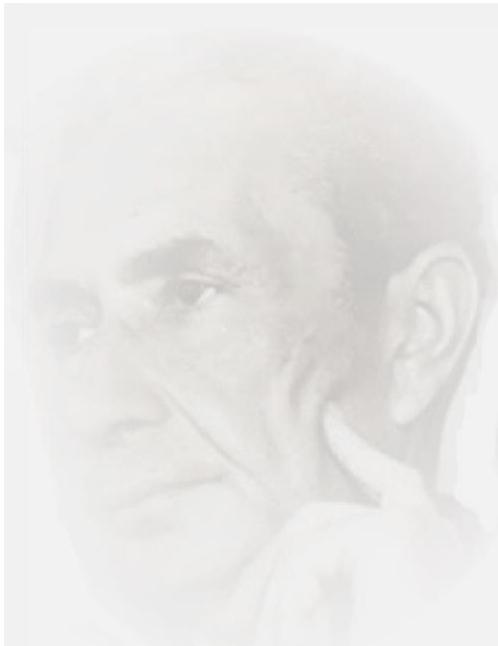




PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/23-2024/25



"Per fare le cose, occorre tutto il tempo che occorre"

ALDO MORO

ISTITUTO COMPRENSIVO

Aldo Moro di Gorlago

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GORLAGO - ALDO MORO è stato deliberato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4346 del 09/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/01/2022 con delibera n.9

Anno di aggiornamento:

2021/22

Periodo di riferimento:

2022/23-2024/25



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

3.8. Piano per la
didattica digitale
integrata



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale
docente

Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'aspetto paesaggistico e le vie di comunicazione

L'Istituto Comprensivo di Gorlago, costituitosi a seguito dei processi di dimensionamento nell'anno scolastico 2000 - 2001, territorialmente comprende i seguenti 3 comuni della provincia di Bergamo:

- Carobbio degli Angeli
- Gorlago
- Montello

Geograficamente l'area si dispone sul lato orografico nord-est della Val Cavallina che insieme alle valli Brembana, Imagna, Seriana e Valcalepio definiscono la netta separazione, fra area collinare - montuosa (nord) e la pianura (sud), della provincia di Bergamo. La morfologia del territorio si caratterizza da fasce collinari alternate a zone pianeggianti. Significativa la presenza dei corsi d'acqua fiume Chero (nasce dal [monte Torrezzo](#), forma il [lago di Endine](#) e traccia la [Val Cavallina](#)) e della roggia Borgogna, (canale artificiale nato storicamente per l'irrigazione la cui presa d'acqua si origina in località Albino sul lato destro del fiume Serio). Il Chero nel suo passaggio delimita i comuni di Gorlago e Carobbio degli Angeli mentre la roggia Borgogna attraversa la parte storica di Montello. Lo skyline paesaggistico è caratterizzato dal Castello di Carobbio degli Angeli (costruzione storica che ha risentito notevolmente delle ristrutturazioni che gli hanno fatto perdere le peculiarità del maniero utilizzato per scopi difensivi) posto sul colle degli Angeli, visibile da gran parte della pianura occidentale bergamasca e dalla bassa [val Cavallina](#). Le vie stradali extraurbane sono la statale 42 lungo la Val Cavallina, la provinciale 91 che collega il basso Sebino, la provinciale 89 con funzione di raccordo fra i 3 territori comunali e la statale 671 (prolungamento dell'asse Interurbano di Bergamo).

A circa 10 km a sud di Montello scorre l'autostrada A4 (Milano-Bergamo-Brescia). Va segnalata inoltre la presenza della storica ferrovia (collegamento Bergamo -Brescia) il cui passaggio, caratterizzato dalla presenza della stazione, la cui costruzione risale alla seconda metà dell'ottocento, divide urbanisticamente a metà il comune di Montello. Infine va evidenziata l'esistenza dello scalo internazionale aeroportuale di Orio al Serio situato a 5 Km da Bergamo.

L'aspetto urbano

I 3 comuni presentano ancora significative aree (centri storici, edifici civici, religiosi e residenziali, monumenti, vicoli e zone verdi) di interesse storico-artistico-architettonico ben conservati. Anche questa area geografica, come in gran parte di ciò che è avvenuto su scala nazionale, a partire dagli anni '60 del ventesimo secolo ed a più riprese, è stata oggetto di un processo progressivo di ampliamento urbanistico (strutture residenziali, commerciali e per i servizi, zone industriali) che solo recentemente appare arrestarsi.

Il flusso demografico

Attualmente il processo di espansione demografica tende ad assestarsi e stabilizzarsi. La situazione demografica è la seguente:

- Carobbio degli Angeli **4.847** abitanti di cui **3.945** con cittadinanza italiana;
- Gorlago **5.147** abitanti di cui **4.432** con cittadinanza italiana;
- Montello **3.167** abitanti di cui **2.479** con cittadinanza italiana;

Il mondo del lavoro

Il tessuto produttivo ha sempre rappresentato un elemento di forza del territorio sia in termini di occupabilità che di sviluppo economico incorporando in esso i principali settori del mondo del lavoro (agricolo-alimentare, terziario, commerciale, servizi, piccola e media impresa, costruzioni, industria). L'effetto della globalizzazione, la crisi economica hanno influenzato il mondo produttivo provocando significativi mutamenti: espansione della grande distribuzione commerciale a danno della vendita al dettaglio, ampliamento di coltivazioni intensive su grandi aree in serra, imprese costrette a convivere con la recessione (costruzioni e manifattura) o addirittura a cessare l'attività, poli industriali chiusi o riconvertiti alle nuove esigenze del mercato avviando profondi processi di innovazione. Ciò ha comportato più incertezza nell'occupazione (meno lavoro stabile e legato al "posto fisso", maggior flessibilità con periodi anche significativi di disoccupazione) non agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro soprattutto, ma non solo, per i giovani.

Il contesto socio-culturale

Il territorio di competenza del nostro Istituto in termini di relazione ed accesso ad opportunità sociali appare mediamente ben rappresentato; oltre alle istituzioni civili-amministrative, religiose-parrocchiali ed alle 3 biblioteche presenti sui rispettivi comuni si annoverano al suo interno la presenza delle tradizionali e più radicate associazioni (Protezione Civile, sezioni Gruppi Alpini, Avis, Aido ed Auser). Nella difficoltà concreta di presentare oggi un quadro completo e dettagliato delle occasioni sociali presenti sul territorio in termini di associazionismo si può comunque affermare che i 3 comuni offrono in forma autonoma o tramite società, enti, associazioni, gruppi vari e privati, variegate opportunità legate alla pratica ludico-sportiva ed al

benessere della persona, alle attività espressive-culturali (arte, teatro, musica, lettura) ed in generale al volontariato sociale-ambientale. Per Montello è significativa la presenza istituzionale del Gruppo Giovani. Per quanto riguarda la fascia d'età scolare i rispettivi oratori parrocchiali offrono spazi ricreativi adeguati.

Tuttavia emerge che una parte della popolazione, soprattutto famiglie con povertà linguistico-culturali non accedano alle esperienze esistenti nel paese.

Classi Alunni iscritti / alunni con Cittadinanza non Italiana (dato aggiornato al 18/01/2022)

PLESSI	CLASSI	TOTALE ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	PERCENTUALE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA
MONTELLO SECONDARIA	5	108	45	41%
MONTELLO PRIMARIA	7	135	54	40%
GORLAGO SECONDARIA	6	120	53	44%
GORLAGO PRIMARIA	9	177	59	33%
CAROBbio D/A SECONDARIA	7	151	46	30%
CAROBbio D/A PRIMARIA	12	266	83	31%
TOTALE	46	957	340	36%

Bisogni del territorio

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta variegato. In tal senso, all'interno della comunità scolastica, convivono realtà sociali profondamente dissimili tra loro; oltre alle diverse comunità ed etnie con cittadinanza non italiana vi è sul territorio una presenza, seppur marginale, di famiglie con evidenti situazioni di "povertà" sociale.

La scuola non può prescindere da questa situazione e ne deve "farsi carico". La scuola dovrà saper accogliere le "diversità", a tal proposito dovrà operare con efficacia in termini di inclusione favorendo il progetto educativo-formativo di ciascuno. L'obiettivo principale consisterà nel saper cogliere queste sfide come elemento da cui intraprendere la propria azione di miglioramento.

SCUOLA e FAMIGLIE

La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile, perché fa di ogni scuola un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente

della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo. (Dalle indicazioni nazionali 2012)

La famiglia, la scuola ed il territorio cooperano al fine di educare i bambini e i ragazzi a costruire un'adeguata identità per essere veri protagonisti nella vita.

All'atto dell'iscrizione alla scuola sarà chiesto ai genitori di sottoscrivere il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, con il quale la scuola e la famiglia si impegnano a collaborare rispettando i reciproci diritti e doveri, avendo come obiettivo comune il successo formativo degli alunni.

Il Patto può essere visionato consultando il sito Web dell'Istituto.

Con questo patto, la scuola e la famiglia si impegnano a collaborare rispettando i reciproci compiti, diritti e doveri, avendo come obiettivo comune il successo formativo degli alunni.

N.B Attualmente, causa misure di contenimento SARS-CoV-2 molti incontri avvengono da remoto con collegamento digitale.

LE ASSEMBLEE DI CLASSE

Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio i docenti incontrano i genitori riuniti in assemblea per:

- Eleggere i rappresentanti di classe, presentare e condividere il Piano di lavoro dei Consigli di classe/modulo e la progettazione didattico-educativa di ciascun insegnante;
- Proporre progetti, uscite, attività specifiche;
- Discutere eventuali problematiche che coinvolgono le classi;

I COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Nei mesi di novembre, febbraio, aprile e giugno la scuola organizza i colloqui individuali con le famiglie.

I docenti della scuola secondaria, inoltre, ricevono i genitori al mattino, su appuntamento.

Per la scuola primaria, per esigenze particolari, è possibile richiedere un colloquio il martedì pomeriggio.

I CONSIGLI DI CLASSE / INTERCLASSE

Incontri nei quali i genitori rappresentati di classe, eletti nelle assemblee di ottobre, condividono attività educative e didattiche. I genitori partecipano attivamente alla vita del nostro Istituto in qualità di:

- Rappresentanti di classe;
- Componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- Membri del Comitato Genitori;
- Collaboratori per attività specifiche;

INCONTRI PERIODICI INFORMALI CON I GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Incontri da remoto con collegamento digitale nati inizialmente per tenere un contatto stretto con le famiglie in relazione alle misure di contenimento SARS-CoV-2 ed all'attivazione della didattica a distanza. Constatata la significativa adesione dei genitori permane come buona pratica di incontro con le famiglie.

OPEN DAYS

In prossimità delle iscrizioni (classi prime Scuola Primaria e Secondaria) i team docenti di ciascuna sede organizzano il proprio Open Day attraverso il quale si accolgono i genitori ed i futuri alunni per presentare ed illustrare in modo approfondito il progetto educativo-didattico-formativo della scuola fornendo inoltre tutte le necessarie informazioni di carattere organizzativo.

I COMITATI DEI GENITORI

Questa componente, ormai radicata e consolidata da anni presso il nostro Istituto e che rappresenta territorialmente i 3 Comuni sui quali opera il nostro Istituto, risulta strategicamente essenziale per trovare punti d'incontro significativi tra scuola e famiglia. Questa collaborazione partecipata, attraverso la costituzione del TAVOLO COMITATO GENITORI, permette alla scuola di mettere in atto significative esperienze ludico-educativo-progettuali che ampliano la nostra offerta formativa. Grazie a questa cooperazione si sono attivate le seguenti iniziative:

- Supporto- organizzazione servizio PIEDIBUS;
- Progetto “Naturalmente Verde” - sede Carobbio degli Angeli - (ripensare lo spazio esterno all’edificio scolastico come luogo per “Fare Scuola”);
- Progetto “Naturalmente” - sede Gorlago - (Classi terze Ortoscuola, Classi quarte Ovoscuola, Classi quinte Energie alternative);
- Supporto e condivisione organizzativa di particolari eventi scolastici (natale dello studente, corsa campestre d’istituto, atletica leggere, feste di fine anno, giornata della comunità scolastica, altro);
- Condivisione e pianificazione di interventi formativi per gli adulti;
- Integrazione al PDS progetti educativi destinati gli alunni;
- Organizzazione mini campus estivi (English Summer Camp);
- Supporto tecnico per la realizzazione degli Annuari (scuola secondaria di Gorlago) e del diario scolastico (Primaria Carobbio e Gorlago);
- Iniziative finalizzate alla raccolta fondi da destinare alla scuola;

MODALITÀ COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Le Circolari - Comunicazioni rivolte ai genitori vengono pubblicate sul Sito Web dell’Istituto e/o nell’area personale del registro digitale. In casi urgenti la circolare viene consegnata agli alunni anche in forma cartacea. Le famiglie dichiarano la loro presa visione della circolare mediante firma

posta su specifico libretto scolastico. Sempre sul libretto il genitore giustifica le assenze dell'alunno; L'assegnazione di elaborati e/o esercitazioni didattiche ovvero le attività di studio da svolgersi a casa sono consultabili nell'area personale del registro digitale.

La famiglia, per inviare richieste, segnalazioni alla scuola è tenuta a farlo attraverso la mail istituzionale.

SCUOLA e ISTITUZIONI presenti sul TERRITORIO

Una Istituzione Scolastica non può essere distaccata dal contesto in cui opera in termini di servizi, cooperazione, acquisizione di risorse umane e finanziarie.

I COMUNI

Di primaria importanza sono i rapporti con le tre locali Amministrazioni Comunali da cui dipendono alcuni servizi essenziali (gestione servizio mensa, manutenzione e spese utenze ecc..) ma anche quelli legati ai servizi parascolastici (pre-scuola, tutto-mensa, gio-compiti, attività educativo-didattiche in orario extra scolastico).

Inoltre i tre enti, attraverso l'erogazione delle risorse finanziarie contenute nei Piani di Diritto allo Studio, garantiscono il buon funzionamento della scuola ed il suo ampliamento dell'offerta formativa.

ENTI ESTERNI

Per quanto concerne i servizi legati alla persona, in particolare per gli alunni con disabilità, l'ente di riferimento è il Centro di Neuropsichiatria Infantile (ATS Trescore Balneario). Tale servizio è indispensabile per la rilevazione diagnostica, per i controlli periodici e per i momenti di verifica e confronto con il personale scolastico e la famiglia.

Per tutti gli altri servizi socio-sanitari e rispettivi Piani Sociali di Zona (assistenza sanitaria, assistenza sociale, tutela minori, consulti e spazi d'ascolto, mediazione linguistica) il nostro Istituto prevede i 2 seguenti ambiti di riferimento:

- Ambito 5 Valle Cavallina (comuni di Carobbio degli Angeli e Gorlago)
- Ambito 3 Seriate (comune di Montello)

I due ambiti in particolare offrono servizi di mediazione interculturale e linguistica (facilitatori linguistici per i contatti con i genitori degli alunni di cittadinanza non italiana), di supporto, consulenza, coordinamento e di formazione.

Significativi gli incontri tematici-argomentativi promossi dall'Ambito Territoriale della Val Cavallina (Tavolo dei Dirigenti Scolastici, Osservatorio delle diversità, Tavolo dell'Orientamento, Osservatorio minori e Consulta delle Cittadinanze EcumMe).

PARROCCHIE

Sui Comuni operano 3 Scuole dell'Infanzia con gestione parrocchiale; recentemente si è costituito un gruppo di lavoro che affronta le tematiche formativo-educative legate al delicato "passaggio" tra i due ordini scolastici.

ASSOCIAZIONI

In una dimensione locale, vanno segnalati i rapporti di collaborazione con le locali sezioni della Protezione Civile, dell'A.V.I.S, dell'A.I.D.O. e degli Alpini, oltre il sostegno fornитoci dalle società sportive e dalle associazioni presenti sul territorio.

CTI

Il nostro Istituto fa parte del Centro Territoriale Inclusione dell'Ambito 3 con sede presso l'Istituto Comprensivo di Seriate. Il Centro offre supporto agli insegnanti per gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e per gli alunni con cittadinanza non italiana; promuove esperienze aggregativo-culturali e corsi di formazione oltre la gestione del servizio di mediazione.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

GORLAGO - ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
codice	BGIC84900N
telefono	035951133
indirizzo	Piazza Europa 6 - 24060 GORLAGO
mail	bgic84900n@istruzione.it
pec	bgic84900n@pec.istruzione.it
Sito web	www.icgorlago.edu.it

SCUOLA PRIMARIA GORLAGO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
codice	BGEE84902R
indirizzo	Piazza Europa 4 - 24060 GORLAGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	177

SCUOLA PRIMARIA CAROBBIO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
codice	BGEE84901Q
indirizzo	Via Campolungo - 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI
Numero Classi	12
Totale Alunni	266

SCUOLA PRIMARIA MONTELLO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
codice	BGEE84903T
indirizzo	Via Papa Pio X - 24060 MONTELLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	135

SCUOLA SECONDARIA I GRADO GORLAGO	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
codice	BGMM84901P
indirizzo	Piazza Europa 6 - 24060 GORLAGO
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CAROBBIO	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
codice	BGMM84902Q
indirizzo	Via Dante Alighieri 2 - 24060 CAROBBIO degli ANGELI
Numero Classi	7
Totale Alunni	151

SCUOLA SECONDARIA I GRADO MONTELLO	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
codice	BGMM84903R
indirizzo	Via Leopardi - 24060 MONTELLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	5
	Informatica	5
	Linguistico	2
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteca	standard	6
Strutture sportive	Area all'aperto	1
	Palestra	3
	Aule per attività psicomotoria	3
	Aule per didattica all'aperto	2
Spazi Servizi Mensa		3
Attrezzature multimediali	Laboratori Informatica	5
	LIM e relativi laptop	51
	Tablet	25
	Chromebook	110

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Personale Docente	117
Personale ATA Amministrativo	7
Personale ATA Collaboratore Scolastico	22

PERSONALE DOCENTE e ORGANICO DELL'AUTONOMIA nella Legge 107 / 2015

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'**organico dell'autonomia**.

Il Dirigente Scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico.

L'organico dell'autonomia comprende:

- Organico di diritto;
- Posti finalizzati per il potenziamento dell'intervento didattico-educativo, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e convenzioni di particolare rilevanza e la sostituzione del personale;

Mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa sono perseguiti:

- la piena realizzazione del curricolo della scuola
- il raggiungimento degli obiettivi previsti nella legge
- la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento
- con lo sviluppo del metodo cooperativo
- la collaborazione e la progettazione
- l'interazione con le famiglie e il territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra Scuola, orientata verso l'inclusione, l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità di ciascuno dichiara di:

- Favorire all'interno della propria azione didattico-formativa un clima sereno;
- Rendere gli spazi scolastici accoglienti e sicuri;
- Curare la propria organizzazione interna e rendere sempre più efficace la propria comunicazione con le famiglie;
- Garantire e perseguire il successo formativo di ciascuno;
- Incoraggiare l'ascolto degli studenti e delle famiglie;
- Anteporre la cooperazione alla competizione;

La nostra Scuola promuove e sviluppa nell'alunno:

1. IDENTITA'
2. AUTONOMIA
3. COMPETENZA
4. CITTADINANZA

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Attivare una azione educativa tesa a fornire agli studenti una reale formazione all'interno delle 8 competenze chiave di cittadinanza;
2. Fornire al personale docentenuovi modelli d'insegnamento diffondendo la cultura formativa dell'attività didattica;

Traguardi

1. Livello progressivo di successo formativo all'interno delle classi. Livello di allineamento e comparazione dell'azione didattica fra le stesse classi.
2. Rilevazionedati prove invalsi, Test per ambiti disciplinari classi ponte, schede valutazione e certificazione delle competenze.
3. Monitoraggio livello progressivo di successo formativo all'interno dell'intero ciclo di studio della propria scuola. Percentuale di insuccesso scolastico (non ammissione alla classe successiva).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre le differenze dei risultati delle prove di matematica ed italiano all'interno delle classi appartenenti alla nostra Istituzione Scolastica

Traguardi

Mantenere ed allineare i risultati alla media nazionale con stesso parametro ESCS

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare una azione educativa tesa a fornire agli studenti una reale formazione all'interno delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Garantire agli studenti una adeguata formazione per proseguire in modo consapevole il proprio percorso di studio ed il proprio progetto di vita

Priorità

Promuovere azioni finalizzate ad offrire agli studenti pari opportunità indipendentemente

dal proprio status sociale-culturale di provenienza.

Traguardi

Garantire il successo formativo degli studenti.

Risultati A Distanza

Priorità

1. Adottare il criterio del merito attraverso strumenti che consolidino processi di efficacia ed efficienza.
2. Favorire i rapporti con le famiglie attraverso una efficace qualità comunicativa, potenziando i momenti d'incontro sia istituzionali che informali.
3. Attivare processi di rendicontazione sociale

Traguardi

- Valorizzazione e riconoscimento merito e competenze professionali dei docenti.
Condivisione buone pratiche didattiche/educative a livello d'Istituto.
- Pubblicazione progetti /attività sul sito web istituzionale.
- Creazione di uno spazio sul sito web istituzionale e/o registro elettronico per accedere a contenuti condivisi tra docenti.
- Attivare incontri finalizzati ad illustrare il PTOF (genitori, Amministrazioni locali).
- Favorire momenti di incontro finalizzati a raccogliere proposte e suggerimenti per l'integrazione del PTOF (genitori, Amministrazioni).

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPECTI GENERALI

L'IDEA DI SCUOLA in linea con gli obiettivi formativi del comma 7 della L.107/15

L'offerta formativa che si intende realizzare sulle seguenti aree principali per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c. 7 art. 1 della legge 107/2015 "Buona scuola"

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze artistico-espressive;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero divergente, all'utilizzo del pensiero critico;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

ACCOGLIENZA / CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

- a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e dell'ambiente.
- b) potenziamento delle metodologie inclusive e cooperative e delle attività di laboratorio.

INTEGRAZIONE/INTERCULTURA

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini

e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) definizione di un sistema di orientamento;

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Condivisione all'interno della comunità educante che il trasferimento dei "saperi" non può limitarsi alla pura area dei contenuti ma deve gradualmente e progressivamente proiettarsi verso l'acquisizione di abilità e competenze così come previsto dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali e come contenuto nel Curricolo d'Istituto;
- Adeguata formazione del personale docente;
- Modelli e pratiche condivise nei processi di valutazione;

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Favorire e sviluppare la didattica laboratoriale e in modalità cooperativa;

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Attivare la valutazione degli apprendimenti come processo formativo dello studente;
- Implementare la valutazione anche in quelle aree di attività laboratoriali e di gruppo;

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali sono il riferimento condiviso all'interno degli insegnanti attraverso l'impiego di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e la sperimentazione continua di nuovi ambienti di apprendimento.



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA CAROBBO	BGEE84901Q
PRIMARIA GORLAGO	BGEE84902R
PRIMARIA MONTELLO	BGEE84903T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in



lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.M.S."A.MORO" GORLAGO

BGMM84901P

S.M.S. CAROBbio DEGLI ANGELI

BGMM84902Q

S.M.S. MONTELLO

BGMM84903R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età,



riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

CAROBBO BGEE84901Q

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

GORLAGO BGEE84902R

TEMPO SCUOLA

29 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MONTELLO BGEE84903T

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

29 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."A.MORO" GORLAGO BGMM84901P

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria Francese	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Disciplinare	1	33

S.M.S. CAROBBO DEGLI ANGELI BGMM84902Q

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria Tedesco	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



S.M.S. MONTELLO BGMM84903R

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Disciplinare	1	33

MONTE ORE delle DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

All'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola PRIMARIA il nostro Istituto offre alle famiglie la possibilità di effettuare una scelta oraria secondo i modelli 27, 29 e 30 ore settimanali.

La distribuzione oraria settimanale delle discipline nei diversi modelli è la seguente:

Tempo scuola 27 ore settimanali



Disciplina	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Italiano	8	8	8	6	6
Storia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Geografia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2

Tempo scuola 29 ore settimanali (sede di Montello)

Disciplina	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Italiano	9	9	9	7	7
Storia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Geografia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2



Tempo scuola 29 ore settimanali (sede di Gorlago)

Disciplina	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Italiano	8	8	8	6	6
Storia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Geografia	1 ½	1 ½	1 ½	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Flessibilità didattica	2	2	2	2	2

Tempo scuola 30 ore settimanali

Disciplina	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Italiano	9	9	8	7	7
Storia	1 ½	1 ½	2	2	2
Geografia	1 ½	1 ½	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1*	1*	1*	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1*	1*	1*	1*	1*
Musica	1*	1*	1*	1*	1*



Disciplina	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl.5^
Educazione fisica	2*	2*	1*	1*	1*
Arte e immagine	2*	1*	1*	1*	1*
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
* possibile aumento di 60 minuti per una disciplina o di 30 minuti per due discipline, definito annualmente in sede di progettazione.					

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica 33 ore

SCUOLA SECONDARIA

All'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola SECONDARIA il nostro Istituto offre alle famiglie la scelta unica oraria secondo il seguente modello a 30 ore settimanali:

Disciplina	Monte ore analogo per tutto il triennio
Italiano	6
Storia-Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE / TEDESCO)	2
Musica	2
Tecnologia	2
Educazione fisica	2
Arte ed immagine	2
Religione Cattolica	1



ORARIO SETTIMANALE ATTIVITÀ DIDATTICA

Orario settimanale nelle sedi della Scuola Primaria

Sede Scuola Primaria di Carobbio degli Angeli (30 ore settimanali settimana corta)

	08:15	12:45	12:45	14:15	14:15	15:45	16:15
LUN				mensa			
MAR							
MER			mensa				
GIO			mensa				
VEN			mensa				
SAB							

Sede Scuola Primaria di Montello (30 ore settimanali)

	08:15	12:45	12:45	14:15	14:15	15:45
LUN				mensa		
MAR						
MER			mensa			
GIO						
VEN						
SAB						

Sede Scuola Primaria di Montello (29 ore settimanali settimana corta)

	08:15	12:45	12:45	14:15	14:15	16:15
LUN				mensa		
MAR						
MER			mensa			
GIO			mensa			
VEN						
SAB						

Sede Scuola Primaria di Gorlago (27 ore settimanali)

	08:15	12:45				
LUN						
MAR						
MER						
GIO						
VEN						
SAB						

Sede Scuola Primaria di Gorlago (29 ore settimanali settimana corta)

	08:15	12:15	12:15	13:15	13:15	15:15
LUN				mensa		
MAR						
MER			mensa			
GIO			mensa			
VEN			mensa			
SAB						



Orario settimanale nelle sedi della Scuola Secondaria

Sedi Scuola Secondaria di Gorlago - Carobbio degli Angeli - Montello (30 ore settimanali)		
	08:15	13:15
LUN		
MAR		
MER		
GIO		
VEN		
SAB		

ASSEGNAZIONE dei DOCENTI alle CLASSI

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione - RAV - e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento - PdM;

tenuto conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti unitario, viste le richieste presentate dai docenti, ammissibili senza altre motivazioni che quelle congruenti con gli obiettivi di apprendimento degli alunni, di valorizzazione della qualità della scuola e di sostenibilità organizzativa, considerata l'opportunità di assicurare la continuità didattica, ma di tenere in debito conto le esigenze particolari ammissibili degli alunni e le situazioni delle classi, adottando gli opportuni cambiamenti, laddove necessario, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, sentiti i docenti interessati e valutate le osservazioni espresse, valutate e valorizzate le competenze professionali specifiche dei docenti per il pieno conseguimento degli obiettivi del PTOF, precisato che tutti i docenti assegnati alle sezioni/classi sono ugualmente responsabili della conduzione delle attività educative didattiche (contitolarità didattica), con decreto provvede all'assegnazione dei docenti (Organico dell'Autonomia) ai plessi/sezioni/classi ed agli ambiti/discipline ivi comprese le attività di supporto didattico e quelle destinate all'organizzazione scolastica.

GESTIONE TEAM DI MODULO PER LA PRIMARIA

Riconoscendo il principio che, soprattutto per le prime classi della scuola primaria, sia importante la presenza di un docente di riferimento per alunni e genitori, nella proposta di



distribuzione delle discipline si dovrà tener conto della prevalenza oraria di un docente sulla classe, tenendo presente la seguente delibera del Collegio dei Docenti:

- classi prime e seconde: prevalenza del docente di almeno 13 ore;
- possibilità di diminuzione delle ore di prevalenza per le classi successive, in quanto il curricolo diventa più specifico e richiede linguaggi e competenze sempre più articolate, potenziando le professionalità presenti all'interno del team docente;

FORMAZIONE CLASSI PRIME

Come previsto dal Regolamento di Istituto, nel formare le classi i docenti devono tener conto dei seguenti criteri:

- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni diversamente abili
- Equa distribuzione di alunni stranieri
- Livello di apprendimento fornito dai docenti della scuola dell'Infanzia o Primaria
- Comportamento e aspetti relazionali
- Particolari esigenze personali segnalate dalla famiglia ai docenti delle classi quinte

SCUOLA PRIMARIA

Per la formazione delle classi, nel mese di giugno i docenti della scuola Primaria si incontrano con i docenti delle scuole dell'Infanzia per ricevere informazioni utili alla formazione dei gruppi classe che vengono definiti dopo il periodo di osservazione (circa un mese). Una volta formati i gruppi classe, il Dirigente Scolastico sorteggia, tra i docenti assegnati alle classi, la sezione di riferimento.

SCUOLA SECONDARIA

Nel mese di giugno una commissione, composta dagli insegnanti delle classi quinte e da alcuni docenti della Secondaria, formerà i gruppi classe.

Il primo giorno di scuola si sorteggia, alla presenza dei genitori, la sezione per ogni gruppo.

I Consigli di Classe delle prime, in seduta comune, ultimate le prove d'ingresso e, dopo un periodo di osservazione, potranno disporre in comune accordo, eventuali trasferimenti da una classe all'altra, per ottenere le omogeneità desiderate.



3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO del nostro ISTITUTO

UN CURRICOLO

PER PRENDERSI

CURA DI OGNI

PERSONA, DEL

SUO CONOSCERE,

DEL SUO

ESISTERE



Il Curricolo del nostro Istituto si compone di 5 documenti fondamentali che fissano obiettivi e strategie del percorso comune che porta gli alunni allo sviluppo armonico e integrale della persona:

I DOCUMENTI DEL CURRICOLO	
Curricolo disciplinare per Competenze	<i>Per prendersi cura del SAPERE</i>
Curricolo Educazione Civica	<i>Per prendersi cura del CITTADINO</i>
Curricolo Alfabetizzazione	<i>Per favorire l'inclusione della PERSONA</i>
Curricolo per l'Orientamento	<i>Per prendersi cura del PROGETTO di VITA</i>
Curricolo Educativo	<i>Per prendersi cura della PERSONA</i>

IL CURRICOLO DISCIPLINARE PER COMPETENZE

(Accedi al sito web della scuola per visionare il documento completo al link [Curricolo Competenze Scuola Primaria - Curricolo Competenze Scuola Secondaria](#))

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni i traguardi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali, così come definite dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

È un percorso unitario, dai 6 ai 14 anni, che costituisce il cuore del POF, e contiene le scelte didattiche, metodologiche e valutative funzionali al successo formativo degli alunni.

Nel definire il curricolo, si è tenuto conto delle disposizioni della L. 107/15 sul rispetto dei principi di pari opportunità, promozione della diversità, prevedendo attività e progetti che saranno sviluppati per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e/o in modo trasversale tra le diverse discipline, anche mediante interventi di esperti esterni.

Il nuovo curricolo vuole superare la logica di un semplice elenco di obiettivi e competenze suddivisi per ordine di scuola. Intende caratterizzarsi, invece, come un percorso formativo unitario dove si integrano competenze disciplinari e trasversali, utilizzando metodologie coerenti con il concetto di competenza e le procedure di valutazione conformi alle scelte effettuate. Non vuole essere un adempimento burocratico, ma un'opportunità di cambiamento e di progettazione attraverso una metodologia attiva per cercare di favorire la motivazione degli alunni, soggetti del processo di apprendimento.

Si è scelto di organizzare il nostro curricolo, partendo dalla lettura dei seguenti documenti:



- Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Profilo dello studente (2012)
- Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2006)
 - Comunicazione nella madrelingua.*
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.*
 - Competenza digitale.*
 - Comunicazione nelle lingue straniere. Imparare ad imparare.*
 - Consapevolezza ed espressione culturale.*
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*
 - Competenze sociali e civiche.*
- Competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

IL CURRICOLO DI ALFABETIZZAZIONE per alunni N.A.I. (neo-arrivati in Italia)

(Accedi al sito web della scuola per visionare il documento completo al link [Curricolo Alfabetizzazione](#)).

Il corretto uso della lingua di appartenenza del paese ospitante facilita il processo inclusivo e abbatte progressivamente l'isolamento sociale dell'alunno neo-arrivato.

Il curricolo ALFABETIZZAZIONE, opportunamente diviso nelle sezioni Primariae Secondaria, progettato nel rispetto del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER, diviene uno strumento di riferimento condiviso ed essenziale all'interno della comunità educante.

IL CURRICOLO EDUCATIVO: la persona

(Accedi al sito web della scuola per visionare il documento completo al link [Curricolo Educativo](#)).

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito lo studente stesso.

(dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Il CURRICOLO educativo definisce, per ciascun ordine di scuola:

- Gli INDICATORI (obiettivi);
- I DESCRITTORI (comportamenti degli alunni);
- Le STRATEGIE (azioni dei docenti) relativi:
 - all'AUTONOMIA OPERATIVA;
 - alla PARTECIPAZIONE RESPONSABILE;



- alla RELAZIONE.

IL CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA: il cittadino

(Accedi al sito web della scuola per visionare il documento completo al link [Curricolo Educazione Civica](#)).

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile che in passato. L'obiettivo è quello di proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". (dalle Indicazioni nazionali 2012)

Il CURRICOLO di Educazione Civica prevede l'acquisizione, al termine della scuola primaria e secondaria, di competenze personali, le cosiddette "*lifeskills*", attraverso lo studio di contenuti, argomenti e attività per:

- Insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;
- Costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione;

IL CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO: il progetto di vita

(Accedi al sito web della scuola per visionare il documento completo al link [Curricolo Orientamento](#)).

Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

(dalle Indicazioni nazionali 2012)

Il Curricolo per l'orientamento prevede l'acquisizione di competenze per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, che forniscano agli studenti:

- Progressiva conoscenza di sé;
- Progressiva conoscenza della realtà;
- Progressiva autonomia di scelta e di pensiero;



3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

STOP AND GO

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto TEMPI: in orario scolastico (pausa dell'attività didattica ordinaria 4-5 gg. mese Febbraio) • Un momento di sperimentazione della didattica per competenze; • Un' esperienza di didattica multidisciplinare, capace di dare nuovo slancio all'attività ordinaria; • Una spinta alla motivazione degli alunni e al successo formativo; • Un momento, comune a tutto l'Istituto, per costruire con gli alunni un percorso nuovo, relativo ad un compito autentico, ad una situazione reale o ad una tematica specifica;

Obiettivi formativi e competenze attese

“Stop and go” vuole favorire:

- didattica inclusiva che parte dai saperi personali di ciascun allievo, sollecita la riorganizzazione delle risorse di ciascun allievo, utilizza spazi nuovi e tempi di lavoro più distesi e meno parcellizzati;
- didattica laboratoriale dove l'alunno è soggetto attivo, che prova, costruisce, si interroga e riflette;
- didattica attiva che utilizza tecniche simulative (role playing), analitiche, problematizzanti, attive (brainstorming, progetti), relazionali (cooperative learning, peer tutoring);
- apprendimento significativo che permette di strutturare tutte le acquisizioni di cui l'allievo è già in possesso, portandolo a risolvere le situazioni problema scegliendo quali conoscenze e competenze utilizzare, unendo la teoria alla pratica e facendo riferimento alle pratiche sociali connesse con i campi del sapere;
- valutazione autentica che promuove, per l'alunno, momenti di autovalutazione e per i docenti la costruzione di rubriche valutative, relative a singole competenze;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Musica Scienze

Aule: Aula generica / spazi esterni

Strutture sportive:

Palestra / Aule per attività psicomotoria primaria

PROGETTO ACCOGLIENZA / PRIMI PASSI

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto. Per Progetto Primi Passi alunni "grandi" Scuola dell'Infanzia. **TEMPI:** in orario scolastico primi 10 gg. dell'anno scolastico. Per Progetto Primi Passi 2° quadri mestre. Predisposizione di attività ludico- espressivo-laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo di spazi esterni, finalizzate all'accoglienza.

Ciascun team docente, definisce per classi parallele modalità, tempi e tematiche. In particolare per le classi prime dei due ordini scolastici si prevedono tempi più dilatati per favorire un sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico e per giungere coerentemente alla formazione dei gruppi classe. Il Progetto, in questo caso denominato "PRIMI PASSI", prevede anche una fase di accoglienza riservata ai genitori ed agli alunni delle future classi prime della scuola primaria per favorire un sereno inserimento nella nuova struttura scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Abitare la scuola;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno / esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Arte
Informatica

Aule: Aula generica / spazi esterni



Strutture sportive:

GORLAGO - ALDO MORO

Palestra / Aule per attività psicomotoria primaria

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA

DESTINATARI: alunni delle classi quinte Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** giornate concordate all'interno degli OPEN DAY/ultimo periodo dell'anno scolastico. Percorso finalizzato alla conoscenza della struttura (spazi, ambienti) e all'organizzazione della scuola secondaria di primo grado e ad accompagnare gli alunni, in modo sereno e consapevole, nel delicato passaggio dalla scuola primaria a quello della secondaria. Il progetto, con tempi e modalità condivise tra i team docenti, prevede esperienze laboratoriali-espressive. In questa ottica di "passaggio", ad integrazione delle rilevazioni INVALSI, gli alunni delle classi quinte affrontano dei "test classi-ponte" per monitorare le competenze acquisite nell'area motorio-espressiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Arte

Informatica

Musica

Scienze

Aule: Aula generica / spazi esterni

Strutture sportive: Palestra

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto. **TEMPI:** in orario scolastico ed extrascolastico in tutto il periodo dell'anno. All'interno della progettazione didattico- formativo- educativa di ciascuna classe, ad integrazione del curricolo, sono previste esperienze "fuori aula" che comprendono



visite focalizzate sulla conoscenza del territorio locale, la partecipazione a particolari eventi (teatro, musica, cinema) oltre a viaggi di natura culturale-ambientalistico-ricreativa di uno o più giorni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	Interno
classi aperte parallele	

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa. L'Istituto, consapevole che l'attività motoria contribuisca in modo significativo alla “formazione” dell'alunno, ha istituito formalmente il Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Scienze Motorie Sportive e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto. In particolare, gli eventi organizzati in relazione con i Giochi Sportivi Studenteschi sono la Corsa Campestre (periodo fine Ottobre-inizio Novembre) ed i giochi di Atletica Leggera (Marzo). Nel periodo primaverile, ad integrazione delle ore curricolari di Ed.Fisica vengono attivati corsi in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Le attività del CSS contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto “atteggiamento competitivo”;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Acquisire competenze sociali e civiche;



GORLAGO - ALDO MORO	
DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive:

Palestra

PROGETTO NATURALMENTE VERDE

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di una sede scolastica dell'Istituto.

TEMPI: nell'arco dell'anno scolastico definiti dalla progettazione didattica di ciascun docente.

Il progetto nasce dall'idea che le attività all'aperto e la natura rappresentino il capitale di partenza dei bambini, dei ragazzi e degli insegnanti per potenziare le facoltà dell'area cognitiva, emotiva, sensoriale, motoria, ambientale.

Le attività proposte mirano a mostrare come ciò che si fa nella classe possa essere potenziato da quello che si esperisce all'aperto e viceversa. Per questo attraverso il progetto *natural...mente* verde si è arrivati anche, in una logica di progettazione partecipata, a costruire un concetto pedagogico degli spazi che ha come obiettivo quello di voler creare un paesaggio didattico anche all'aperto, che stimoli l'alunno ad incontrare la natura in modo nuovo: attraverso il gioco, il movimento, la creatività e lo sport.

L'aula all'aperto rappresenta uno spazio polifunzionale all'interno del quale non esistono cattedre o banchi ma un ambiente da destrutturare, ricostruire e utilizzare secondo le esigenze di ciascuno. E' un ambiente all'interno del quale è possibile svolgere attività ludico-creative, laboratori artistico-espressivi in continua alternanza tra il dentro fuori, La presenza di un grande parterre esterno permette, inoltre, di organizzare cinema all'aperto o avere uno spazio per il dialogo e il confronto di gruppo.

La pedana posta davanti alla biblioteca rappresenta il luogo dove è possibile inscenare diverse attività ludiche, didattiche ricreative, espositive, teatrali o una tribuna dove i ragazzi possono dedicarsi alla lettura e al relax.

La serra coperta e gli orti diventano il luogo della cura, della scoperta dove apprendere i principi dell'educazione ambientale e alimentare favorendo lo sviluppo di un pensiero scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Dare valore e rendere unico lo stare a scuola
- Rendere la scuola un luogo del piacere condiviso
- Rendere il giardino e il paese spazi vissuti dalla scuola
- Imparare con le mani



GORLAGO - ALDO MORO	
DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni e docenti	Interno / esterno

Risorse Materiali Necessarie:

spazi esterni

GIRORCHESTRA "MILLECOLORI"

DESTINATARI: classi quarte e quinte PRIMARIA di tutto l'Istituto TEMPI: 2 ore settimanali in orario scolastico per un totale di 40 ore L'attività si svolge con la finalità di condividere attivamente una stimolante esperienza espressivo-musicale la cui connotazione formativa incoraggia e favorisce principalmente processi inclusivi ed aggregativi. L'ensemble integra i flauti di pan costruiti dagli alunni in classe attraverso il progetto "Fare e Costruire" (gli alunni sperimenteranno attraverso la costruzione del flauto di pan con materiale facilmente reperibile, tubi di plastica, nastro adesivo, la relazione tra altezza del suono e lunghezza dell'elemento che lo genera. La seconda parte del progetto consisterà nell'apprendere la tecnica di base del flauto di pan sperimentando brani d'insieme anche con l'ausilio di partiture non convenzionali).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzamento delle Competenze sociali e civiche;
- Sviluppo della consapevolezza ed dell'espressione culturale in relazione alle proprie potenzialità;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	Interno / esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Musica

PROGETTO MATNET

DESTINATARI: alunni della Scuola Primaria dell'Istituto (21 classi) / 3 classi della Secondaria



GORLAGO - ALDO MORO
TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa(4 ore laboratoriali per ciascuna delle classi coinvolte) Le fasi del progetto: 1.

Costruzione del percorso per le singole classi in collaborazione con gli insegnanti della scuola; 2. Preparazione dei materiali (schede di lavoro, giochi, materiali strutturati); 3. Attività laboratoriali condotte da un tutor in compresenza con l'insegnante della classe con scadenza bimensile e replicabili a specchio; 4. Monitoraggio del percorso tramite piattaforma; L'esperienza svolta su classi pilota ha la finalità di aiutare gli alunni a costruire il proprio sapere attraverso giochi, manipolazione di oggetti, problemi non di routine ed esperimenti in modalità cooperativa e favorire negli insegnanti una riflessione sui nodi concettuali fondamentali della matematica per progettare il curricolo. In particolare verrà promosso l'apprendimento informale della matematica finalizzato a un avvio non rigoristico al ragionamento (esperienze piacevoli, esperimenti, giochi) ed alla promozione dell'apprendimento (osservazione, scoperta, formalizzazione);

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- imparare ad imparare; • Competenzamatematica;
- Padronanza della lingua Italiana;
- Padronanza della lingua Italiana;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

PERCORSO PSICOMOTRICITÀ

DESTINATARI: alunni classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto; TEMPI: 1° quadrimestre (10 ore per classe) Gli interventi si svolgono nelle rispettive aule speciali-spazi destinati all'attività motoria. Attraverso attività ludico-motorie e di gioco strutturato gli alunni, attraverso il movimento, realizzano esperienze corporee che favoriscono la maturazione psicofisica, rielaborando la realtà che circostante. I primi incontri forniranno inoltre utili indicazioni di carattere relazionale al personale docente per la formazione dei futuri gruppi classe.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare competenze socio-emotivenegli atti motori;
- Prendere coscienza delle proprie abilità corporee;
- Riconoscere la propria identità di essere unici ed irripetibili;
- Acquisire consapevolezza e padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente, agli oggetti e alle persone;
- Favorire lo sviluppo psico-motorio attraverso il piacere di creare e giocare;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte parallele	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

Aule per attività psicomotoria primaria

FARE E COSTRUIRE: IL FLAUTO DI PAN

DESTINATARI: alunni classi terze della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** nell'arco dell'anno scolastico in base alla progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede (8 ore per classe). L'attività, dalla connotazione prettamente manipolativo-percettiva, favorisce l'esperienza inclusiva della musica. Gli alunni sperimenteranno attraverso la costruzione del flauto di pan con materiale facilmente reperibile (tubi di plastica, nastro adesivo) la relazione tra altezza del suono e lunghezza dell'elemento che lo genera. La seconda parte del progetto consisterà nell'apprendere la tecnica di base del flauto di pan sperimentando brani d'insieme anche con l'ausilio di partiture non convenzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Competenza matematica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno / interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica



VOLLEY S3

GORLAGO - ALDO MORO

DESTINATARI: alunni classi quarte della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** nell'arco dell'anno scolastico in base alla progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede (8 ore per classe). Il progetto S3 vuole avviare al gioco della pallavolo in maniera diversa, avvalendosi di tre concetti fondamentali: il GIOCO, attraverso la proposta non di esercizi ma di attività ludiche, la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole cardine della pallavolo (la palla si potrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra"), e la FLESSIBILITÀ, perché il numero di giocatori per squadra sarà determinato dal numero di alunni che parteciperanno alla lezione e dal numero di palloni che si avranno a disposizione. Il gioco S3 prende il nome dal progetto stesso. Ha la stessa struttura del gioco della pallavolo: battuta, ricezione, alzata, attacco, muro e difesa. La conquista del punto avviene ogni volta che la palla cade a terra nel campo avversario. La facilitazione permette di sostituire i fondamentali con il lancio e il blocco della palla, consentendo ai bambini di giocare subito. Attraverso un percorso didattico flessibile, i docenti potranno comporre le squadre con un numero di giocatori variabile: 2 contro 2, 3 contro 3, 4 contro 4, ecc. Il gioco S3 segue un percorso didattico che rispetta le regole dell'apprendimento "dal facile al difficile" e "dal semplice al complesso". Viene presentato con la formula del 3 contro 3, ma applicando il concetto di flessibilità si possono utilizzare tutte le diverse situazioni di numero di alunni e di spazi a disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Imparare ad imparare;
- Prendere coscienza delle proprie abilità corporee;
- Favorire lo sviluppo psico-motorio attraverso il piacere di creare e giocare;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

PERCORSO DI ARTI CIRCensi

DESTINATARI: tutte le classi seconde di due sedi scolastiche della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti in fase progettazione didattico-formativo-educativa all'interno del 1° quadrimestre (8 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Attraverso questa particolare esperienza svolta sia in adeguato spazio interno che esterno attraverso l'impiego della più comune attrezzistica circense, gli alunni acquisiscono consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo



GORLAGO - ALDO MORO

adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Il gruppo coinvolto agisce inoltre rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare coordinazione (oculo-maniale, visione periferica, ambidestrismo), reazione, equilibrio, forza, agilità;
- Migliorare concentrazione, intuito, autostima, creatività, controllo dell'emotività, costanza, espressività, apprendimento;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive:

Palestra

Aule per attività psicomotoria

LABORATORIO TEATRALE PRIMARIA

DESTINATARI: classi terze- quarte / quarte-quinte, 2 sedi scolastiche della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti in fase di progettazione didattico-formativo- educativa di ciascuna sede scolastica. Il percorso prevede una serie di incontri nei quali gli alunni potranno approcciare il carattere ludico dell'estetica teatrale per accrescere le capacità espressive e relazionali di ognuno attraverso le tecniche specifiche inerenti la gestualità e le possibilità fonatorie. Sperimentano direttamente la potenzialità della comunicazione attraverso lezioni-gioco teatralizzate:mimica, espressività gestuale, organizzazione ritmica, prossemica, elementi di fonetica, giochi di ascolto e contatto, messa in scena. Eventuale realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creatività accrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
-------------	-----------------------



GORLAGO - ALDO MORO	
classi aperte verticali	Interno
classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

Strutture sportive: Aule per attività psicomotoria primaria

LABORATORIO TEATRALE

DESTINATARI: classi sia della Scuola Primaria che Secondaria. **TEMPI:** definiti in fase di progettazione didattico-formativo-educativa di ciascuna sede scolastica. Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievidi realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per La comunità scolastica. Il progetto utilizza il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. Il primo termine "ludico" non vuol dire anarchico, perché il gioco ha le sue regole, regole che non sono imposte bensì scelte ed accettate dal gruppo che gioca e garantite dall'autorevolezza di chi conduce il gioco. Gioco che si rivela interessante e divertente mentre si fa ed ecco l'aspetto di gratificazione legata al fare enon al raggiungimento del fine a tutti i costi, come avviene nella realtà quotidiana, dove tutto, invece, è "teso a qualcosa". Il secondo termine "espressivo" ha come caratteristiche gli aspetti di creatività, di espressione e di comunicazione e non pura riproduzione di un testo. L'animazione teatrale, del resto, utilizza il mezzo teatrale, chenon può per sua natura sottrarsi ad una necessità comunicativa. L'efficacia didattica del teatro si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi. Grazie all'attività teatrale gli alunni possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creativitàaccrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	Interno / esterno
classi aperte parallele	



Risorse Materiali Necessarie:

GORLAGO - ALDO MORO

Laboratori: Musica

Aule: Teatro

MADRELINGUA INGLESE PRIMARIA

DESTINATARI: tutte le classi di una sede scolastica oltre alla classi quinte di una seconda sede della Scuola Primaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa (10 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Il progetto prevede la presenza in aula di un formatore esterno di madrelingua inglese; l'intervento si basa sul Project-Based and Task-Based Learning attraverso attività pratiche quali giochi di ruolo (simulazione di attività proprie della vita quotidiana), giochi didattici, ausilio di canzoni propedeutiche alla fonetica, rime, poesie, mimi, letture e scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla loro lingua madre;
- Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale;
- Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Aula generica

MADRELINGUA INGLESE SECONDARIA

DESTINATARI: tutte le classi delle 3 sedi scolastiche della Scuola Secondaria dell'Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo- educativa (6-7 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Il progetto prevede la presenza in aula di un formatore esterno di madrelingua inglese coadiuvato dal docente disciplinare di lingua inglese. l'intervento si basa sul Project-Based and Task-Based Learning attraverso attività pratiche quali giochi di ruolo (simulazione di attività proprie della vita quotidiana), giochi didattici, ausilio di canzoni propedeutiche alla fonetica, ascolto di testi riguardanti fatti e avvenimenti di alcuni paesi



GORLAGO - ALDO MORO
anglofoni europei ed extracomunitari, rime, poesie, mimi, letture e scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla loro lingua madre;
- Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale;
- Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Aula generica

MADRELINGUA SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE-TEDESCO)

DESTINATARI: tutte le classi seconde delle 3 sedi scolastiche della Scuola Secondaria dell'Istituto.
 TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo- educativa (6-7 ore per ciascuna delle classi coinvolte). Approccio alla cultura del paese di riferimento con attività basate sul metodo comunicativo-dialogato attraverso spazi dedicati all'animazione ed alla recitazione (drammatizzazione di dialoghi e conversazioni tratti da scene di vita quotidiana) prevedendo anche l'impiego di contenuti multimediali (video, cortometraggi, canzoni, altri documenti autentici o adattati tratti da risorse web e/o autoprodotte).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla loro lingua madre;
- Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale;
- Consolidare le strutture morfosintattiche già acquisite o nuove;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Imparare ad imparare;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet



Aule: Aula generica

GORLAGO - ALDO MORO

CORSO DI LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ RUMENA

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto di origini rumene. **TEMPI:** 2 ore settimanali in orario extrascolastico per tutto l'anno. Il Corso di lingua, cultura e civiltà rumena, finanziato e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione Rumeno per diffondere la propria cultura ai giovani che si trovano all'estero, è attivo presso il nostro Istituto dall'anno scolastico 2011 - 2012 con sede presso la scuola primaria di Carobbio degli Angeli.

Oltre le lezioni in classe dedicate alla lettura, all'animazione ed alla recitazione, si allestiscono dei saggi da presentare ai genitori in diverse occasioni quali il di Natale ("Colinde, colinde è tempo di colinde!" dove i genitori e gli invitati cantano insieme delle canzoni Natalizie romene), il "martisor" (festa di carnevale) e in occasione, a fine anno, del ricevimento dei diplomi (presentazione ai genitori di filastrocche, canzoni, edrammatizzazioni di favole in rumeno).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua;
- Acquisire competenze sociali e civiche;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

INFORMATICA - MULTIMEDIALITÀ

DESTINATARI: alunni delle classi prime scuola Secondaria. **TEMPI:** in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'attività, inserita nei progetti Scuola Aperta, è finalizzata a fornire agli alunni competenze di base nell'impiego dei più diffusi software di videoscrittura, elaborazione e presentazione grafica oltre al corretto utilizzo del web per l'accesso a contenuti digitali(testi, immagini, audio, video).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare ad imparare;
- Acquisire competenze digitali;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
-------------	-----------------------



GORLAGO - ALDO MORO

classi aperte parallele

interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

HELP MATEMATICA

DESTINATARI: alunni delle classi seconde scuola Secondaria. **TEMPI:** in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'attività, inserita nei progetti Scuola Aperta, è finalizzata al recupero e rafforzamento per gli alunni che al termine del I quadri mestre evidenziano lacune in matematica. Si prevede una metodologia didattica facilitata-collaborativa ed intuitiva (impiego LIM, software dedicati, origami) in ambito geometrico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze matematiche; • Imparare ad imparare; • Acquisire competenze digitali;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte parallele	interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet e postazioni digitali

PROGETTO VIDEO-MAKER AUDIOVISIVI

DESTINATARI: alunni delle classi terze scuola Secondaria. **TEMPI:** in orario extrascolastico pomeridiano 8 incontri settimanali da 1 ora e 30 minuti. L'esperienza, inserita nei progetti Scuola Aperta, condurrà i partecipanti ad acquisire competenze digitali in ambito di tecniche di ripresa ed elaborazione dell'immagine sia statica che in movimento. Attraverso un percorso progressivo di acquisizione esperienziale (riprese video, selezione del materiale e montaggio finale) su giungerà alla realizzazione di un breve audiovisivo. I contenuti affrontati saranno correlati alla progettazione didattico- educativo-formativa delle classi con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze digitali; • Imparare ad imparare; • Consapevolezza ed espressione culturale; • Competenze sociali e civiche;



GORLAGO - ALDO MORO

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte parallele	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

Aule: Aula generica / Spazi esterni

BUCKET DRUMMING E BODY PERCUSSION

DESTINATARI: alunni delle classi prime di una sede della scuola Secondaria. TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (10 ore per ciascuna classe). L'attività si svolge sotto forma di laboratorio, incui le dinamiche relazionali e lo "star bene all'interno del gruppo" sono valori fondamentali; viene attuata una progettualità in situazione, che non rinuncia ad affrontare le dimensioni della casualità, che non pone in secondo piano i contenuti ma tenta di aprirli e di trasformarli, ripensarli, riconvertirli alle relazioni. L'esperienza stimola il ragazzo a riconoscere, accettare e valorizzare la compresenza di musiche, punti di vista, gusti, vissuti musicali promuovendo identità e autonomia. L'attività specifica verte su "Musica d'insieme" e "Ascolto attivo"; ovvero fare musica attraverso l'uso della voce, del corpo e di oggetti in un ascolto di se stessi e del gruppo. La Body Percussion utilizza esercizi ritmici per imitazione con mani, piedi e gambe per apprendere le principali cellule ritmiche. Il Bucket Drumming utilizza semplici esercizi con bacchette e secchi per una interazione con i suoni e gli oggetti che ci circondano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

LET'S PLAY BADMINTON (A CLIL EXPERIENCE!)

DESTINATARI: alunni delle classi seconde di una sede della scuola Secondaria. TEMPI: definiti



GORLAGO - ALDO MORO
 all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (4 ore per ciascuna classe). Il Badminton è uno sport agonistico ed Olimpico, ma è anche uno sport in cui l'educazione e il concetto di 'fair play' sono aspetti fondamentali. Negli ultimi anni questo sport è cresciuto a livello internazionale ed oggi è il secondo sport al mondo per numero di atleti praticanti. Il particolare successo si spiega con la versatilità del gioco, con le semplici e non costose attrezzature e con la comune praticabilità tra uomini e donne. L'insegnamento della lingua inglese attraverso il Badminton rappresenta un'esperienza sportiva unica: alla pratica di questa divertente disciplina si andrà ad accostare l'apprendimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Comunicazione nelle lingue straniere;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

EDUCAZIONE DEL SÉ E ALL'AFFETTIVITÀ PRIMARIA

DESTINATARI: alunni delle classi quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto.

TEMPI: definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (5 ore per ciascuna classe). Il progetto fornisce un "educazione affettiva" per la consapevolezza del sé, per la gestione delle emozioni proprie e altrui e per favorire una comunicazione relazionale efficace. Gli alunni prenderanno coscienza della propria identità di genere e dei cambiamenti che sono in atto nella sfera emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva assumendo inoltre maggior consapevolezza delle proprie abilità sociali-relazionali imparando a gestire i conflitti in modo adeguato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica



EDUCAZIONE DEL SÉ E ALL'AFFETTIVITÀ / ABC DELLE EMOZIONI SECONDARIA

DESTINATARI: classi terze sede di Montello / classi seconde e terze sede di Carobbio degli Angeli / tutte le classi sede di Gorlago. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa in orario scolastico (10 ore per ciascuna classe). Il progetto si propone di fornire gli strumenti per acquisire una adeguata formazione sociale-umana approfondendo gli aspetti della sfera emotiva legati anche ai graduali mutamenti fisici, mentali e psicologici tipici dell'età della preadolescenza. Attraverso giochi di ruolo e di relazione, la verbalizzazione individuale, spazi dedicati alcircle time, alla rielaborazione grafico-pittorica e la metodologia del problem solving gli studenti rafforzeranno le proprie Life-Skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

SCREENING DSA

DESTINATARI: alunni classi seconde e/o terze della Scuola Primaria, docenti e genitori. **TEMPI:** al termine della classe seconda e/o inizio della terza. Lo screening diagnostico ha come obiettivo generale l'individuazione di alunni con possibile Difficoltà Specifica di Apprendimento -DSA- (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia). Il processo prevede la somministrazione di prove standardizzate per rilevare eventuali disturbi legati alla lettura, alla comprensione del testo, alle prestazioni ortografiche-grafiche ed alle abilità di calcolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA



GORLAGO - ALDO MORO

DESTINATARI: alunni, genitori e personale docente dell'Istituto. **TEMPI:** definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa di ciascun team docente della classe in base alle necessità individuate. Le consulenze rivolte a genitori ed alunni avvengono in adeguato spazio scolastico per garantire la massima riservatezza. Questo servizio, rivolto sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria, prevede azioni sinergiche di consulenza-supporto psicopedagogico destinato al gruppo classe e/o al singolo alunno, ai genitori ed insegnanti. In forma generale le azioni del servizio si articolano attraverso le seguenti fasi:

- **SEGNALAZIONE DEL “CASO” E/O SITUAZIONE “PROBLEMATICA” ALL’INTERNO DELLA CLASSE** (la segnalazione può essere rilevata sia dai docenti che dai genitori e/o da eventuali servizi esterni);
- **PERIODO DI OSSERVAZIONE DA PARTE DELLA FIGURA ESTERNA CON INCARICO DI CONSULENTE PSICO-PEDAGOGICO** (modalità e tempi concordanti con il team docente di classe).

L'osservazione può svolgersi sul gruppo classe e/o sul singolo. Per gli alunni della Scuola Secondaria è previsto uno spazio di ascolto gestito in riservatezza dal consulente esterno, rivolto a coloro che ne fanno richiesta per offrire un valido supporto in relazione a dubbi, difficoltà e fatiche inerenti la vita scolastica e personale quali la relazione con i familiari o gli amici);

- **RESTITUZIONE AI DOCENTI, AI SINGOLOGENITORE AL GRUPPO FAMIGLIE** (Spazio di ascolto e di riflessione con il team docente al fine di condividere strategie di analisi e di intervento rispetto a problematiche inerenti la conduzione del gruppo classe, l'apprendimento, la relazione ed il comportamento individuale. Consulenza genitoriale con l'intento di fornire uno spazio di ascolto ed un supporto specialistico e tecnico alle fatiche genitoriali, trattando prevalentemente problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione genitore-figlio ed agli aspetti affettivo-emotivi della crescita);
- **VERIFICA SULLA QUALITÀ DI RICADUTA DELL'INTERVENTO** (raccolta di feedback positivi sul gruppo, o sul singolo, da parte del team docente in condivisione con la componente genitoriale. Eventuale rimodulazione dell'intervento);

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Favorire Competenze sociali e civiche;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe, singolo alunno, genitori e personale docente dell'Istituto	esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

Spazio riservato per consulenze singole

PROGETTO PIANO ESTATE 2021

Il superamento dell'emergenza può avvenire efficacemente se si riafferma il valore della scuola, una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato



GORLAGO - ALDO MORO

nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Una scuola capace di essere motore di integrazione civile, di uguaglianza e di sviluppo. Una scuola che restituisce spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico

TEMPI:

	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE
CAROBBO primaria			
GORLAGO primaria			
MONTELLO primaria			
CAROBBO secondaria			
GORLAGO secondaria			
MONTELLO secondaria			
Sport - Orienteering - Trekking classi 1 - 2 SECONDARIA			
Musica classi 1 - 2 PRIMARIA			
Scuola in natura: attorno al tepee! classi 1 - 2 / 3 - 4 - 5 PRIMARIA			
Brick Education CLASSI 4 - 5 PRIMARIA 1 SECONDARIA			
Arte classi 3 - 4 - 5 PRIMARIA			
Rinforzo Competenze linguistiche e matematiche classi 3 A - B PRIMARIA			
Accoglienza future prime primaria LIFE SKILLS - SOCIALITA'			

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creatività accrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;
- Imparare ad imparare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutti gli alunni	Interno / esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule: Spazi aula - Laboratori - Spazi esterni

GORLAGO - ALDO MORO

PROGETTO APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ PON

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico

TEMPI:

SCUOLA	PROGETTO	QUANDO	CLASSI	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
Secondaria Gorlago	Educazione motoria; sport; gioco didattico	Incontri di 2h il venerdì dalle 13,45 alle 15,45 da inizio gennaio per 15 incontri	TUTTE priorità: classi prime, seconde poi terze								
	Competenza alfabetica funzionale	Corso estivo dal 27 giugno all'8 luglio per 3h giornaliere dalle 9.00 alle 12,00 per 10 giorno escluso il sabato	TUTTE priorità: su individuazione della scuola								
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Incontri di 2h il lunedì dalle 13,45 alle 15,45 da inizio gennaio per 15 incontri	TUTTE priorità: classi prime, seconde poi terze								
Secondaria Montello	Educazione motoria; sport; gioco didattico	15 incontri da due ore, II quadrimestre (da febbraio), il mercoledì o il venerdì, dalle 14 alle 16	Classi Prime e Seconda (nell'eventualità di scarsa adesione sarà aperto alle classi)								
	Competenza alfabetica funzionale	20 incontri da 1h e 30, gennaio-febbraio, lunedì e giovedì, dalle 14 alle 15.30	TUTTE priorità: su individuazione della scuola								
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	10 incontri da 3 ore, dal 27 giugno al 09 luglio 2022, dalle 9 alle 12	TUTTE priorità: classi prime, seconde poi terze								
Secondaria Carobbio	Competenza multilinguistica	15 incontri da due ore, dalle ore 13.45 alle ore 15.45, nel secondo quadrimestre	terze								
	Competenza in materia di cittadinanza	15 incontri da due ore, dalle ore 13.45 alle ore 15.45, nel secondo	seconde								



GORLAGO - ALDO MORO							
		quadrimestre					
Primaria Gorlago	Competenza digitale	da gennaio a giugno 20 incontri di 1 h 1/2 il martedì dalle ore 14.30 alle 16.00	terze, quarte e quinte (priorità: quinte, quarte e terze)				
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	da gennaio a giugno 20 incontri di 1 h 1/2 il martedì dalle ore 14.30 alle 16.00	prime e seconda (priorità: seconda e prime)				
Primaria Montello	Competenza alfabetica funzionale	secondo quadrimestre 15 incontri da 2 ore ciascuno (martedì pomeriggio)	prime, seconde e terze (priorità: su individuazione della scuola)				
	Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica	secondo quadrimestre 15 incontri da 2 ore ciascuno (martedì pomeriggio)	4^C/D 5^C/D priorità: ordine di iscrizione				
Primaria Carobbio	Competenza multilinguistica	3 ore al giorno per 15 giorni con inizio dal 13 al 26 giugno	4^ E-F 5^ E-F-G (priorità: quinte e quarte)				
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	3 ore al giorno per 15 giorni con inizio dal 13 al 26 giugno	1^ E-F-G 2^ E-F 3^ E-F (priorità: terze, seconde e prime)				

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Rafforzare le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua e/o lingua comunitaria
- Acquisire competenze sociali e civiche;
- Favorire il processo di inclusione scolastica;
- Sviluppare la creatività accrescendo la capacità comunicativa verbale e non verbale;
- Esplorare lo spazio utilizzando il corpo attraverso il movimento, il gesto, la voce e la parola;
- Imparare ad imparare

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
classi aperte verticali	Interno / esterno
classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Spazi aula - Laboratori - Spazi esterni

PROGETTO SICUREZZA

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico. ottobre. Nel corso dell'anno scolastico in tutte le scuole dell'Istituto si svolgono, come previsto dalla normativa vigente, le 2 prove di



GORLAGO - ALDO MORO

evacuazione (la seconda senza preavviso). Nel mese di ottobre nelle classi vengono proposte attività di approfondimento, prevenzione e sensibilizzazione su temi specifici della sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire Competenze sociali e civiche;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno / Ausilio di enti esterni quali Protezione Civile

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Aula generica / spazi esterni

❖ PROGETTI-SERVIZI CON IL TERRITORIO / SPECIFICITÀ DI CIASCUNA SEDE

SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON LE LOCALI AMMINISTRAZIONI

- Servizio Mensa per alunni iscritti con orario pomeridiano;
- Servizio rivolto ai genitori apertura anticipata delle scuole primaria;
- Servizio attività pomeridiana supporto didattico-integrativo in orario extrascolastico;
- Biblioteca Comunale;
- Corsi di formazione per i genitori;
- Servizio di Assistenza Educativa;

INIZIATIVE PROPOSTE ED INCOLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Nel corso dell'anno scolastico le scuole aderiscono ad iniziative culturali, momenti civici e di cittadinanza attiva, attività ludico- sportive e di volontariato proposti da Enti e/o Associazioni presenti sul territorio.

IL NATALE DELLO STUDENTE La manifestazione, organizzata in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, coinvolge tutte le scuole secondarie dell'Istituto e vuole riconoscere e premiare gli alunni di tutte le sedi che si siano distinti nell'anno precedente attraverso:

- Impegno scolastico • Bontà • Profitto • Premio “Montello spa”
- Premio Corali “Hai un idea? Realizzala” • Premio “Conoscenza della storia locale”
- Premio “Silvio Piccinelli”.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI PER STUDENTI

La partecipazione a concorsi di carattere locale, regionale o nazionale rappresenta una tradizione consolidata del nostro Istituto. Tali attività offrono la possibilità di riprendere tematiche e riflessioni già presentate in classe e forniscono spunti di dialogo e approfondimento



GORLAGO - ALDO MORO

su argomenti trasversali (ambiente, legalità, rispetto degli altri, alimentazione, salute...). Inoltre, data la varietà delle forme di partecipazione ai concorsi (con produzioni scritte, disegni, elaborati informatici, multimediali) offrono l'occasione per i nostri alunni di acquisire o affinare le competenze in diversi ambiti e di confrontarsi con altri alunni sul loro operato.

SPECIFICITÀ DI CIASCUNA SEDE

Scuola Primaria Carobbio degli Angeli

- Progetto frutta nelle scuole; • Progetto salute - AVIS; • Progetto Ambiente; • Educazione Alimentare; • Educazione Stradale - corpo municipale; • Educazione Musicale - complesso bandistico del paese; • Progetto Naturalmente Verde; • Diario scolastico;

Scuola Primaria Gorlago

- Progetto salute - AVIS; • Progetto UNICEF: tutti sulla stessa bilancia; • Progetto Ambiente; • Educazione Musicale - complesso bandistico del paese; • Diario scolastico; • Progetto in vacanza nel tempo; • Progetto Rugby; • Progetto Badminton; • Giornata dello Sport; • Festa dei nonni;

Scuola Primaria Montello

- Progetti per la promozione alla lettura; • Progetto frutta nelle scuole; • Educazione Alimentare; • Educazione Musicale - complesso bandistico del paese; • In vacanza nel tempo con Geronimo Stilton; • Incontro con la Protezione Civile; • Educazione Stradale;

Scuola Secondaria Carobbio degli Angeli

- Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Progetto giardino dell'eden; • Incontro Movimento per la vita; • Incontro e concorso AVIS-AIDO; • Incontro sezione locale Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.); • Laboratorio ambientale;

Scuola Secondaria Gorlago

- Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Progetto giardino dell'eden; • Incontro Movimento per la vita; • Incontro sezione locale Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.); la scuola incontra le Associazioni presenti sul territorio; • Anch'io come te (in collaborazione con il Consorzio Servizi della Valcavallina - S.F.A. Servizio Formazione all'Autonomia - rivolto a persone con disabilità motorio-cognitiva); • Consiglio Comunale dei ragazzi; • Progetto Ambiente; • Progetto lettura in Biblioteca;

Scuola Secondaria Montello

- Incontri prevenzione-formazione su Bullismo/Cyberbullismo; • Orientamento (pmi day e concorso industriamoci, laboratorio dei talenti e allenarsi per il futuro); • Kangourou della Matematica; • Bancarelle per Mercatini di Natale; • Voci, Coro & Musica; • Progetto Educazione Stradale; • Progetto Gruppo Giovani; • Progetto Il Sindaco si presenta; • Progetto IV novembre; • Progetto Movimento per la vita; • Progetto Tricolore nelle scuole;



GORLAGO - ALDO MORO

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">▪ Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (lan/w-lan)▪ Revisione e integrazione, della rete wi-fi di istituto mediante la partecipazione a progetti pon;
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambienti per la didattica digitale integrata;▪ Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer portatili, Computer fissi, lim, tablet...);▪ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola (aula informatica, lim, computer portatili, computer fissi, tablet);▪ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola e partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del pnsd;▪ Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;▪ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie;▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale integrazione / revisione;▪ Piano per l'apprendimento pratico (sinergie - edilizia scolastica innovativa) ;▪ Organizzazione e uso dell'atelier digitale;



<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>GORLAGO - ALDO MORO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Digitalizzazione amministrativa della scuola; ▪ Progettazione del restyling strutturale del sito istituzionale per adeguarlo alle nuove direttive del miur e gestione del passaggio del dominio dal <i>gov.ital edu.it</i>;
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; ▪ Raccolta e pubblicizzazione sul sito d'istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola; ▪ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi /progetti di istituto; ▪ Creazione ed utilizzo di un cloud d'istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica relativa formazione ed implementazione (installazione g- suite d'istituto) ; ▪ Utilizzo dei tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche; ▪ Creazione/aggiornamento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto; ▪ Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti; ▪ Creazione di webinar per le attività di recupero; ▪ Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) ; ▪ Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'istituto; ▪ Pubblicizzazione, socializzazione delle finalità del pnsd con il corpo docente e organizzazione di spazi web per l'alfabetizzazione al pnsd; ▪ Presentazione ai docenti delle iniziative / progetti / attività relativi al pnsd ai quali l'istituto intende partecipare; ▪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al pnsd per informare sul piano e sulle iniziative della scuola; ▪ Eventi aperti al territorio, sui temi del pnsd (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione



<p style="text-align: right;">GORLAGO - ALDO MORO</p> <p>ai media, cyberbullismo) ;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria; ▪ Formazione all'uso del coding nella didattica e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; ▪ Partecipazione nell'ambito del progetto "programma il futuro" a code week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding; ▪ Laboratori pomeridiani aperti alla comunità con linguaggio scratch; ▪ Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale; ▪ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio scratch) ; ▪ Aggiornamento del curricolo di tecnologia nella scuola;

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica; ▪ Formazione specifica per l'animatore digitale e per i componenti del team per l'innovazione: corsi on-line e in presenza; ▪ Monitoraggio Attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; ▪ Corso base per i docenti che ne hanno necessità sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; ▪ Formazione del personale ATA per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali; ▪ Pubblicazione di dispense sugli strumenti proposti durante la formazione; ▪ Una galleria per la raccolta di pratiche e il potenziamento ed ampliamento di quelle realizzate nell'istituto; ▪ Formazione sull'uso di documenti condivisi in servizi cloud di istituto; ▪ Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;



ACCOMPAGNAMENTO

GORLAGO - ALDO MORO

- Un animatore digitale in ogni scuola;
- Partecipazione a comunità di pratica altri animatori della rete nazionale;
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'animatore digitale, dal team per l'innovazione, dal dirigente, dal DSGA e da qualunque altro docente sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa;
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro;

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PREFAZIONE

Nelle interazioni umane, la valutazione è un processo sempre presente, che coinvolge conoscenze, valori e credenze di coloro che elaborano giudizi e ne sono destinatari e che ha un carattere interattivo e dinamico. Si può dire che la valutazione sia un processo simmetrico, per cui ogni persona tende ad elaborare giudizi su un'altra persona mentre è al contempo da questa giudicata, e riflessivo, in quanto ognuno, anche in relazione ai giudizi ricevuti dagli altri, costruisce un giudizio su sé.

La valutazione è sicuramente uno degli aspetti fondanti dell'azione pedagogico - educativa della scuola. L'azione del valutare e di conseguenza dell'essere valutati, al fine di avviare processi (strategie) di miglioramento, coinvolge costantemente, a più livelli, tutto il sistema scuola (personale docente, collaboratori tecnico-amministrativi e scolastici, alunni, standard qualitativi dell'offerta formativa, obiettivi da raggiungere); nello specifico la valutazione è insita nell'azione didattica svolta dall'insegnante, il quale quotidianamente, sia in modo formale che informale, svolge questa pratica.

La valutazione come atto formale ed esplicito, vede gli insegnanti quali attori privilegiati, impegnati nella formulazione di giudizi che rappresentano un atto connesso all'esercizio della loro professione, socialmente dovuto ed atteso.

Il nostro Istituto stabilisce che la valutazione non vada intesa e gestita da parte degli insegnanti



GORLAGO - ALDO MORO

come controllo esterno del processo di apprendimento, ma come elemento necessario e prezioso per fornire supporto dell'alunno, che, in prima persona diventa responsabile di come e quanto apprende e della propria crescita. Questo richiede un clima relazionale in cui il ragazzo si senta accolto e stimato per quello che è, in quanto persona, che viene supportata, a scuola e dagli insegnanti, a prendere in carico e ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. I docenti e la scuola devono comunicare agli studenti - in forma esplicita, ma anche attraverso la relazione - che eventuali insuccessi non sono da considerare come fallimenti personali, ma piuttosto sfide da imparare ad affrontare.

In tal senso la valutazione genera un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno in quanto i giudizi che uno studente riceve a scuola, o in relazione autostima ossia sull'immagine al proprio essere studente, possono incidere sul suo senso di più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono gli insegnanti.

Pertanto la valutazione andrà considerata quale strumento essenziale per calibrare la didattica, per renderla sensibile alle caratteristiche degli studenti, come insegna da tempo la ricerca sui temi della valutazione formativa, che sottolinea lo stretto intreccio tra strategie di valutazione, gestione dell'insegnamento e apprendimento degli allievi.

Una gestione accorta dei processi e delle modalità di valutazione degli apprendimenti rappresenta un potente strumento di inclusione scolastica e di promozione del successo formativo e personale degli alunni.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola non può esimersi dal porre la propria attenzione, in termini di valutazione, nei confronti di coloro che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali sono previsti particolari piani d'intervento (Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità, Piani Didattici Personalizzati in caso di disturbi di apprendimento diagnosticati oltre a Piani Didattici Personalizzati formalizzati dal Consiglio di classe o dal team di modulo); ad essi, per ciò che concerne i criteri di valutazione saranno riservate opportune forme di semplificazione, diversificazione e compensazione.

REGISTRO ELETTRONICO

Tutte le classi dell'I.C. sono dotate di registro elettronico "Nuvola", che prevede la compilazione giornaliera di:

- registro di classe con firma del docente, tipo di attività, argomento della lezione, compiti assegnati, note disciplinari e didattiche;
- registro delle presenze, delle entrate posticipate, uscite anticipate e giustificazioni;

Al registro elettronico i docenti allegano periodicamente :



GORLAGO - ALDO MORO

▪ **VALUTAZIONI**

▪ **EVENTI/DOCUMENTI per classe:**

- Piani di lavoro del modulo o dei consigli di classe
- Orari provvisori e definitivi delle Classi
- Verbali delle programmazioni di modulo o dei consigli di classe
- Verbali di assemblee genitori
- Orari ed eventuali verbali colloqui collettivi
- Progetti DOCUMENTI per alunni:
- Verbali incontri ASL o con Operatori Socio Sanitari
- Incontri individuali con genitori
- Piani Didattici Personalizzati
- Piani Educativi Individualizzati
- Altre relazioni
- Materiale didattico
- Andamento didattico della classe
- Verbale scrutini
- Avvisi

APERTURA DEL REGISTRO AI GENITORI O TUTORI DEGLI ALUNNI

I genitori degli alunni possono accedere, tramite account personale alle seguenti sezioni del registro: assenze, voti, note, documenti e schede di valutazione.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVO-FORMATIVA

In coerenza con il Curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali i docenti ad inizio di ciascun anno scolastico elaborano la *Progettazione Didattico-Educativo-Formativa* che coincide con la fase iniziale del processo di valutazione.

Allo scopo vengono predisposti i seguenti documenti:

- **Piano educativo-didattico-formativo annuale del Consiglio di Classe**

Il documento è elaborato collegialmente dal Consiglio di Interclasse/Classe e contiene tutte le linee operativo-strategiche di intervento sul gruppo classe qui sinteticamente riportate:



GORLAGO - ALDO MORO

- Composizione del team docente / Consiglio di classe oltre alla presenza di operatori esterni;
- Indicazione dei genitori rappresentanti di classe;
- Composizione e quadro generale della Classe con particolare riferimento a situazioni di alunni con bisogni educativi speciali;
- Dichiarazione d'intenti in relazione alle Indicazioni Nazionali, al Curricolo d'Istituto ed al quadro di riferimento generato dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali) e dalle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006);
- Situazione di partenza della classe (Area relazionale, Area dell'Autonomia ed Area Cognitiva);
- Aree disciplinari, discipline e obiettivi di apprendimento;
- Ambienti di apprendimento, principi metodologici;
- Modalità-strategie metodologiche, materiali e strumenti operativi;
- Elementi condivisi di cittadinanza e costituzione;
- Orientamento;
- Unità di competenza attraverso l'attivazione di tre esperienze significative di *compito autentico*
- progettate attraverso il format *Unità di Competenza* tra le quali la sospensione didattica *Stop and Go*;
- Indicazione di eventuali progetti *Scuola Aperta*;
- Eventi-manifestazioni e piano visite e viaggi d'istruzione;
- Progetti / Interventi a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'ausilio di figure esterne;

LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE

Il documento è elaborato singolarmente da ciascun docente ed è in linea con il Piano educativo-didattico-formativo annuale del Consiglio di Classe e con il Curricolo d'Istituto. La progettazione contiene le conoscenze-abilità-competenze da raggiungere all'interno del proprio ambito disciplinare.

LA PROGETTAZIONE Delle ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO

Il documento è elaborato singolarmente da ciascun docente ed è in linea con il Piano educativo-didattico-formativo annuale del Consiglio di Classe e con il Curricolo d'Istituto. La progettazione contiene azioni, tempi, modalità attraverso le quali si intende operare per rinforzare particolari ambiti di apprendimento (es. Alfabetizzazione, Area Linguistica e/o Logico-Matematica) attraverso le risorse dell'Organico dell'Autonomia e quelle Ministeriali per le Aree ad alto flusso migratorio.

COSA / COME SI VALUTA



GORLAGO - ALDO MORO

Premesso, che i processi di apprendimento si acquisiscono necessariamente durante lo svolgimento in classe dell'attività didattica, il nostro Istituto intende valutare ciò che l'alunno apprende ed impara a scuola; la modalità di assegnazione di compiti da svolgere a casa sarà opportunamente graduata in base all'età evolutiva degli studenti; tale pratica sarà esclusivamente finalizzata per sostenere e rafforzare lo sviluppo da parte dell'alunno delle proprie capacità di autonomia, di consapevolezza e di interiorizzazione.

In coerenza con il Curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali, la scuola valuterà i processi e i livelli di conoscenza, abilità e competenza acquisiti dagli alunni nei vari ambiti disciplinari; la rilevazione di tali processi e livelli non potrà prescindere dal "punto di partenza" e dal "personale percorso evolutivo" di ciascuno". Elemento indissolubile del "valutare" sarà costituito dal considerare la persona nel suo insieme, rilevando la capacità dell'alunno di relazionarsi con gli altri, di agire autonomamente, di assumere con responsabilità l'impegno scolastico e di acquisire progressivamente la consapevolezza di sé.

Premesso che l'osservazione costante e quotidiana è valutazione, ciascun docente, nella fase della propria progettazione curriculare dovrà prevedere opportuni tempi dedicati all'accertamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza acquisiti dagli alunni.

Gli strumenti di verifica saranno i seguenti:

- Prove "diagnostiche" che forniscono un quadro iniziale delle competenze degli alunni (es. test d'ingresso);
- Prove "formative" relative al processo di apprendimento, in cui si ricorre anche a metodi di registrazione informali (osservazioni in itinere, occasionali e sistematiche);
- Prove "sommative" per rilevare le conoscenze e le competenze al termine di un percorso didattico (es. unità di apprendimento, una esperienza svolta, un argomento ecc). Anche questa tipologia di prova contiene un valore intrinseco formativo in quanto la rilevazione del dato sull'apprendimento consente di fornire agli alunni dei feed-back sul livello delle loro prestazioni;
- "Compiti autentici" che verificano le competenze maturate dagli alunni nell'affrontare una situazione reale - concreta;
- Prove dedicate al recupero intese come spazi opportuni per fornire agli alunni la possibilità di evidenziare i propri progressi rispetto a precedenti insuccessi;

Le prove di accertamento si svilupperanno attraverso le seguenti modalità:

- prove scritte non strutturate (prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...);
- prove semi strutturate (questionari, esercizi...);
- elaborati-disegni tecnico-artistici;



- GORLAGO - ALDO MORO
- prove di ascolto;
 - prove strutturate (test oggettivi) per la misurazione di obiettivi specifici come conoscenza, comprensione-applicazione;
 - prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe per la verifica di abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti;
 - lavori di gruppo;
 - prove espressivo-motorie individuali e/o di gruppo/classe;

Nella consapevolezza da parte del collegio dei docenti dell'efficacia dell'apprendimento cooperativo (attività laboratoriale) ogni docente, all'interno del proprio ambito disciplinare, sarà tenuto a svolgere almeno 1 prova per quadri mestre con modalità cooperativa (lavoro di gruppo).

VALUTAZIONE FORMALE - ISTITUZIONALE

Il nostro Istituto adotta la divisione dell'anno scolastico in 2 quadri mestri pertanto è prevista una scheda ministeriale di valutazione intermedia ed una finale con attribuzione di voto numerico per le discipline oltre alla valutazione del comportamento con giudizio sintetico per offrire un quadro più complessivo sulla qualità della relazione di ciascun studente con gli altri e con l'ambiente scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, riferito ai diversi obiettivi di apprendimento declinati nella programmazione annuale, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della



scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

GORLAGO - ALDO MORO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STRUMENTI

Per l'elaborazione del giudizio periodico si utilizzano diversi strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione di un giudizio articolato e contestualizzato. Gli strumenti che possono essere utilizzati sono i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici e complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici, gli elaborati scritti, i compiti autentici.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Il Collegio Docenti, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione in itinere:

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE				
Gli obiettivi da valutare si attestano ad un LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Gli obiettivi da valutare si attestano ad un LIVELLO BASE	Gli obiettivi da valutare si attestano ad un LIVELLO INTERMEDIO	Gli obiettivi da valutare si attestano ad un LIVELLO AVANZATO	
PERCENTUALI solo se Prova strutturata (test oggettivi)	0/59	60/74	75/89	90/100



GORLAGO - ALDO MORO

Per la valutazione delle prove di verifica in itinere si utilizzeranno i descrittori che fanno riferimento alle rubriche valutative delle varie discipline (consultare il sito web dell'Istituto al link [RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA](#)).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La nostra scuola, per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione si attiene a quanto disposto dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 ed opportunamente illustrato nella nota Miur 10/10/2017 prot. n. 1865 che dispone: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Le valutazioni di tutte le prove di accertamento degli apprendimenti vengono espresse con voti in decimi secondo le seguenti percentuali di correttezza, con una certa flessibilità rispetto alle diverse tipologie di prove:

	VOTO		VOTO
100% - 97%	10	96% - 95%	9 ½
94% - 90%	9	89% - 85%	8 ½
84% - 80%	8	79%-75%	7 ½
74%-70%	7	69%-65%	6 ½
64%-60%	6	59%-55%	5 ½
54%-50%	5	49%-45%	4 ½
44%- 0%	4		

Il voto numerico è attribuito dai docenti secondo i seguenti descrittori:

VOTO	INDICATORI
10	<i>Livello di apprendimento molto positivo con eccellente padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità. L'acquisizione delle competenze risulta completa e soddisfacente. Molto proficua la capacità di rielaborazione personale.</i>



GORLAGO - ALDO MORO

9	<i>Livello di apprendimento positivo con ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. L'acquisizione delle competenze risulta soddisfacente. Proficua la capacità di rielaborazione personale.</i>
8	<i>Livello di apprendimento complessivamente positivo con buona padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. L'acquisizione delle competenze risulta nell'insieme soddisfacente. Proficua in generale la capacità di rielaborazione personale.</i>
7	<i>Livello di apprendimento abbastanza positivo con discreta padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Le competenze risultano parzialmente acquisite. Abbastanza proficua la capacità di rielaborazione personale.</i>
6	<i>Livello di apprendimento sufficiente con accettabile padronanza nell'uso delle conoscenze edelle abilità. Le competenze risultano limitatamente acquisite. Poco consistente la capacità di rielaborazione personale.</i>
5	<i>Livello di apprendimento non del tutto sufficiente con incerta padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Le competenze risultano scarsamente acquisite. Minima la capacità di rielaborazione personale.</i>
4	<i>Livello di apprendimento non sufficiente; padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità non riscontrata. Le competenze risultano non acquisite. Capacità di rielaborazione personale non rilevata.</i>

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



GORLAGO - ALDO MORO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non è vincolante ai fini dell'ammissione o della non ammissione in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA

In coerenza con quanto indicato dal Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017 il Collegio dei Docenti in materia di ammissione adotta le seguenti indicazioni e criteri:

1. La valutazione complessiva dei livelli di apprendimento non va considerata come una mera media aritmetica dei voti acquisiti dall'alunno, ma il giudizio finale formulato dagli insegnanti deve anche considerare la persona nel suo insieme.
2. Il Consiglio di Classe è tenuto a considerare l'evoluzione dei livelli di apprendimento acquisiti dall'alunno nel contesto globale ed in riferimento alla situazione iniziale;
3. Il Consiglio di Classe, nel formulare il giudizio finale, è tenuto a considerare la valenza formativo-orientativa in esso contenuta;
4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale ipotesi di non ammissione deve essere sostenuta e debitamente motivata pertanto intesa come possibilità di raggiungimento delle tappe mancanti, in tempi adeguati e in modo più produttivo;

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CRITERI ANALOGHI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VOTO DI AMMISSIONE

Anche per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione non va esclusivamente considerata la mera media aritmetica dei voti acquisiti dall'alunno, ma esso deve rappresentare nella sua globalità il percorso scolastico triennale di ciascuno ed i rispettivi livelli di competenza raggiunti nei vari ambiti considerando la persona nel suo insieme

PROVE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame prevede per i candidati 3 prove scritte ed il colloquio orale.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue comunitarie studiate;

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.



GORLAGO - ALDO MORO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. *Testo narrativo o descrittivo*
2. *Testo argomentativo*
3. *Comprensione e sintesi di un testo*

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle **competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. *Problemi articolati su una o più richieste*
2. *Quesiti a risposta aperta*

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle **lingue comunitarie**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. *Questionario di comprensione di un testo*



2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

GORLAGO - ALDO MORO

3. Elaborazione di un dialogo

4. Lettera o email personale

5. Sintesi di un testo.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

COLLOQUIO ORALE

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Linee di indirizzo e criteri gestione del colloquio orale Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi del DM 741 03/10/2017

Il colloquio orale sarà gestito dalla sottocommissione attraverso le 2 seguenti fasi:

1^ Fase: mi presento

Si prevede, in apertura del colloquio, che ciascun candidato illustri una personale presentazione legata ad una area tematica (vedi all. 1) collegata al proprio vissuto-progetto di vita-orientamento scolastico.

La presentazione può essere svolta attraverso qualsiasi forma rappresentativa (performance espressivo - motoria, manufatto realizzato attraverso qualsiasi tecnica ed approccio stilistico, elaborato letterario - pittorico - artistico anche attraverso l'impiego della tecnologia digitale ecc....) e non vincolata obbligatoriamente ad una o più particolari ambiti disciplinari.

La presentazione tuttavia deve necessariamente riferirsi ad un articolo della carta Costituzionale Italiana e/o altre Convenzioni-Carte-Dichiarazioni Internazionali.



GORLAGO - ALDO MORO
Appare opportuno che ogni alunno nella fase preparatoria del proprio lavoro in base all'ambito tematico scelto sia accompagnato da un docente con funzione di tutor.

2^a Fase: rispondo a domande-stimolo

In questa 2^a e conclusiva fase del colloquio la sottocommissione, in relazione alla presentazione del candidato, avrà cura di porre quesiti-domande finalizzati a verificare le oggettive capacità da parte del candidato di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, dicollegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Pertanto, a prescindere che qualsiasi argomentazione richiede conoscenze, esse non saranno l'oggetto in sé della valutazione ma bensì potranno rappresentare il punto di partenza e/o di arrivo della riflessione stessa del candidato.

Note finali

Ogni colloquio dovrà essere opportunamente graduato in base al livello di conoscenze, abilità, e competenze posseduto da ogni singolo alunno. Si conviene che la durata del singolo colloquio sia compresa tra i 20 e 25 minuti.



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI FRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

COMPORTAMENTO

Il giudizio del comportamento viene concordato in sede di scrutinio dal Team di Modulo e di Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento, con giudizio sintetico, tiene conto dei seguenti INDICATORI:

MOLTO POSITIVO

L'alunno si pone sempre costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Interagisce in modo proficuo nelle relazioni fra i pari compresi coloro che presentano situazioni di svantaggio. Affronta i conflitti e sa gestirli positivamente. Sa porsi con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico.

Utilizza correttamente le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

POSITIVO

L'alunno si pone di solito costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Interagisce abitualmente in modo positivo nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio.

Affronta i conflitti e abitualmente li gestisce positivamente. Sa porsi solitamente con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Generalmente utilizza in modo corretto le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

ABBASTANZA POSITIVO

L'alunno si pone abbastanza costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio, seppur generalmente positivo, deve essere migliorato. Affronta i conflitti e solitamente li gestisce positivamente. Si pone abitualmente con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Di norma utilizza in modo corretto le strutture, i sussidi didattici evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

NON SEMPRE ADEGUATO

L'alunno si pone con un atteggiamento non sempre costruttivo nell'identificare la scuola come



GORLAGO - ALDO MORO
comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio si rivela poco consolidato. Affronta i conflitti e non sempre li gestisce positivamente. Non sempre si pone con rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. A volte utilizza le strutture e i sussidi didattici della scuola in modo improprio.

NON ADEGUATO

L'alunno non si pone costruttivamente nell'identificare la scuola come comunità di dialogo, esperienza sociale e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il suo livello di interazione nelle relazioni fra i pari ed anche nei confronti di coloro che presentano situazioni di svantaggio si rivela negativo.

Affronta i conflitti ma non riesce a gestirli positivamente. Si pone con scarso rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico. Utilizza le strutture e i sussidi didattici della scuola in modo improprio.

PROFILO SINTETICO DELLO STUDENTE

Anche il profilo sintetico dello studente viene concordato in sede di scrutinio dal Team di Modulo e di Consiglio di Classe tenendo conto dei seguenti indicatori:

- QUALITÀ DELLA RELAZIONE
- PARTECIPAZIONE
- REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE IN MODO
- LIVELLO COLLABORAZIONE
- IMPEGNO
- ASSIDUITÀ NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI, NELLA GESTIONE DEL MATERIALE E DELLE CONSEGNE
- GRADO DI AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
- METODO DI STUDIO
- CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE CONOSCENZE

RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e/o delle attività alternative è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per alunni che presentano gravi disabilità e disturbi cognitivi è prevista una scheda personalizzata che sostituisce a tutti gli effetti la scheda ministeriale.



ALUNNI NEO - ARRIVATI IN ITALIA

Per gli alunni N.A.I. (neo arrivati in Italia), ad integrazione della scheda ministeriale, (per quella intermedia alcune discipline possono “non essere” valutate mentre per quella finale tutte le discipline devono contenere un voto) è previsto un documento integrativo che indica i livelli essenziali acquisiti dall’alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l’esame di Stato, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell’alunna e dell’alunno e, in copia, all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all’allegato A.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

PROVE INVALSI

(ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE)

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b)



GORLAGO - ALDO MORO

del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

- Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
- Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per



GORLAGO - ALDO MORO

le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

- Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove interventi educativi e didattici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Durante l'anno vengono organizzati alcuni momenti di ampliamento dell'offerta formativa con un'ottica inclusiva. Per tutti gli alunni BES vi è un gruppo - dipartimento di lavoro che coordina e monitora la stesura dei documenti (PEI, PDP). Per tutte le classi seconde (ordine primaria), con la consulenza di personale esterno, annualmente vengono somministrati i test- screening per la rilevazione di disturbi nell'apprendimento a classi intere o agruppi di alunni individuati dai docenti. La scuola ha elaborato e mette in pratica un efficace protocollo di accoglienza per gli alunni neo-arrivati e usufruisce del servizio esterno di mediazione culturale per la prima accoglienza facilitando la raccolta di informazioni durante i colloqui scuola famiglia.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I tempi di confronto, soprattutto nella secondaria (Consigli di classe), non sempre sono sufficienti al fine di condividere strategie operative in relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Deve essere consolidato e diffuso maggiormente l'impiego condiviso di pratiche didattiche inclusive.

Frequentemente i docenti di sostegno non hanno competenze specifiche ed essendo assunti a tempo indeterminato con conseguenti rallentamenti e frammentazioni dell'intervento didattico non garantiscono, in termini di presenza, l'attuazione del progetto su base pluriannuale.

ACQUISIZIONE E RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA



Essendo il nostro Istituto composto da una percentuale del 35% di alunni con cittadinanza non italiana, gli sforzi maggiori si concentrano sul recupero delle abilità di base utilizzando parte dell'organico dell'autonomia ed i fondi ministeriali. All'interno dei progetti Scuola Aperta, Piano Estate e Apprendimento e Socialità si forniscono spazi in orario scolastico extrascolastico finalizzati a rafforzare le competenze di base o dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa. La costituzione del Centro Sportivo Scolastico permette agli alunni con particolari attitudini di partecipare ai giochi sportivi studenteschi. Molte classi aderiscono a concorsi di matematica ed inglese.

Costituzione di un gruppo di lavoro (Osservatorio Invalsi e test classi-ponte) preposto all'analisi ed al monitoraggio sia delle prove Invalsi e sia dei test interni classi-ponte (area espressivo-motoria) intercettando in modo particolare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'organico dell'autonomia e le risorse non sempre sono sufficienti per soddisfare le necessità degli interventi. La gestione delle risorse umane a disposizione presenta alcuni elementi di debolezza in termini di progettazione condivisa ed efficacia degli interventi. Il processo di acquisizione di una forma organica di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà è in via di acquisizione e va strutturato in modo permanente.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE. 104

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione GLO

(Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182)

- Dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- Team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria);
- Consiglio di classe di scuola secondaria;
- Insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- Genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- Figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.);



GORLAGO - ALDO MORO

- Figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità:
 - 1) Assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
 - 2) Eventualmente un rappresentante del GIT territoriale;
 - 3) Un rappresentante dell'Ente Locale nel caso sia stato predisposto il Progetto Individuale su richiesta dei genitori;
 - 4) Solo se preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia;

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI fa parte di un più ampio fascicolo personale che accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico; viene redatto annualmente a partire da informazioni fornite dalla famiglia, dalla diagnosi funzionale, dalle osservazioni di docenti ed educatori. La parte del PDF è stesa entro il mese di ottobre, la restante parte entro la fine di novembre. È sottoposto a verifica e alle modifiche necessarie al termine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del Pei sono i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti educatori (se presenti) e i genitori. Purtroppo il servizio di Neuropsichiatra non riesce a garantire per problemi di organico la partecipazione alla stesura e, spesso, nemmeno alla verifica del PEI.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in una fase iniziale partecipa fornendo alla scuola le informazioni che ritiene possano essere utili ad integrare la visione, inevitabilmente parziale, che i docenti e gli assistenti educatori hanno dell'alunno. È chiamata a discutere la bozza di stesura iniziale del documento e, eventualmente, a proporre modifiche. Viene informata delle strategie e metodologie didattiche scelte dai docenti. Partecipa a incontri con il neuropsichiatra e/o i tecnici della riabilitazione, esprime il suo parere alle verifiche in itinere, quadriennale e finale del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;



GORLAGO - ALDO MORO

- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante;

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Team docenti contitolari (per la scuola primaria) e/o dal consiglio di classe di scuola secondaria; Partecipazione al GLO - Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Tutoraggio alunni;
- Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- Personale ATA Assistenza alunni con disabilità;

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di valutazione (neuropsichiatria infantile)
- Rapporti con i servizi alla persona presenti sul territorio e volontariato sociale
- Altre figure esterne (proposte dalla scuola o dalla famiglia)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (direttiva BES 27 dicembre 2012)

Il PAI, o Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predisponde gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI è un documento che:

- Assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
- Tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- Consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate;

Il PAI si configura come un documento importante per la pianificazione dell'offerta formativa scolastica, per tale motivo è parte integrante del presente documento.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola non può esimersi dal porre la propria attenzione, in termini di valutazione, nei confronti di coloro che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali sono previsti particolari piani d'intervento (Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità, Piani Didattici Personalizzati in caso di disturbi di apprendimento diagnosticati oltre a Piani Didattici Personalizzati formalizzati dal Consiglio di classe o dal team di modulo); ad essi, per ciò che concerne i criteri di valutazione saranno riservate opportune forme di semplificazione,



GORLAGO - ALDO MORO
diversificazione e compensazione. Per alunni che presentano gravi disabilità e disturbi cognitivi è prevista una scheda personalizzata che sostituisce a tutti gli effetti la scheda ministeriale. Per gli alunni

N.A.I. (neo arrivati in Italia), ad integrazione della scheda ministeriale, (per quella intermedia alcune discipline possono “non essere” valutate mentre per quella finale tutte le discipline devono contenere un voto) è previsto un documento integrativo che indica i livelli essenziali acquisiti dall’alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto, in termini di orientamento formativo, rivolge principalmente la propria azione nel supportare gli studenti e le rispettive famiglie con Bisogni Educativi Speciali ad affrontare serenamente il passaggio verso la nuova Istituzione scolastica al termine del primo ciclo di istruzione. Allo scopo, attraverso opportuni protocolli d’intesa con le future scuole, si attivano precocemente (a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria) esperienze progettuali quali “stage” esperienziali.

L’INCLUSIONE INTERCULTURALE

PROCEDURA: Responsabile Funzione Strumentale

- 1) Invia richiesta (tramite segreteria) di stranieri residenti presso i Comuni di Gorlago Montello e Carobbio degli Angeli (Firmata dal DS)
- 2) Raccoglie (in collaborazione dei docenti di commissione intercultura dei plessi di Primaria e Secondaria), i dati relativi alla composizione scolastica per nazionalità di ogni classe
- 3) Realizza i grafici

LA 1^a FASE DELL’ACCOGLIENZA: L’INCONTRO E PROCEDURA

Il primo contatto dell’alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica si sviluppa fondamentalmente in 3 aree distinte:

- Area amministrativa
- Area comunicativo - relazionale
- Area educativo - didattica



Area amministrativa

L'iscrizione:

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e formativo e ad essi vengono applicate le disposizioni di legge in materia di obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia.

Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità vengono iscritti con riserva.

Individuazione di un **responsabile dell'Ufficio di segreteria** incaricato di:

PROCEDURA

1. Ricevere l'iscrizione degli alunni neo arrivati, specificando la documentazione richiesta e fornendo il modulo di iscrizione predisposto dall'istituto
2. Ricevere documenti anagrafici (carta di identità, certificato di nascita, atto di nazionalità, cittadinanza, codice fiscale, permesso di soggiorno, passaporto) con diritto all'autocertificazione
3. Ricevere documento sanitario attestante le vaccinazioni obbligatorie dell'alunno/a
4. Ricevere certificato attestante gli studi compiuti nel Paese d'origine, o dichiarazione del genitore o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato
- 5) Contattare la docente Responsabile funzione Strumentale intercultura e prendere accordi sul primo colloquio con la famiglia.

Il colloquio si svolgerà presso il plesso di Gorlago

Area comunicativo - relazionale

Nella prima fase dell'incontro, con la famiglia dell'alunno Neo Arrivato (dopo aver effettuato l'iscrizione), è di fondamentale importanza riuscire a facilitare la comunicazione per conoscere la provenienza, la storia, le aspettative, le loro abitudini.

La responsabile Funzione Strumentale in questo momento significativo dell'incontro con la famiglia, tiene molto a sottolineare:

- 1) l'impegno a far rispettare le regole d'Istituto stabilite, gli orari scolastici, ecc.
- 2) l'impegno da parte della famiglia a controllare il diario, ad essere presente negli incontri con il mediatore culturale e alla consegna della scheda di valutazione

Se è certo che le famiglie degli alunni stranieri rappresentano la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni stessi, è altrettanto vero che occorre una cura particolare nel predisporre le basi per una proficua collaborazione.



GORLAGO - ALDO MORO

È necessario tenere presente alcuni elementi ricorrenti:

1. l'organizzazione scolastica dei Paesi di provenienza spesso non prevede un coinvolgimento così diretto delle famiglie nel percorso scolastico dei figli
2. a livello culturale esiste anche una forma di "rispetto" nei confronti del ruolo e della figura del docente che impedisce ai genitori di sentirsi adeguati e a proprio agio durante i colloqui
3. la lingua italiana è sovente parlata e compresa nell'ambito comunicativo quotidiano, ma non esiste una conoscenza dei termini specifici della scuola, soprattutto nel campo della valutazione

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA A CARICO DELLA RESPONSABILE FUNZIONE STRUMENTALE

- Assegnazione della classe in accordo con referenti intercultura, referenti di plesso e docenti delle classi coinvolte,
- Compilazione della Scheda informativa per il primo colloquio
- Compilazione della scheda Assegnazione alunno alla classe e plesso
- Inviare la scheda Assegnazione alunno alla classe presso il plesso stabilito e farla firmare ai docenti comitato di Accoglienza
- Protocollare la scheda Assegnazione alunno/a

- compilazione la scheda dei dati biografici utili per la stesura del PDP NAI (approvato CD 21/05/2019) a carico del C.d.C.
- Inviare la scheda dei dati biografici al responsabile Intercultura del plesso dove l'alunno/a si rechera

- Consegna del foglio illustrativo contenente l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, tel, indirizzo.
- Consegna del calendario degli incontri scuola - famiglia
- Illustrazione delle modalità di valutazione delle competenze
- Consegna del calendario scolastico con le festività
- Consegna titolo-autori e Casa Editrice del libro di testo per il percorso di alfabetizzazione, la didattica inclusiva e procedura per l'acquisto
- Accertarsi della classe e sezione dell'alunno per consegnare alla famiglia la password per l'accesso al Registro elettronico (Nuvola)
- Consegna dei Documenti circolare n. 04 più richiesta foto tessera (solo se l'iscrizione avviene in corso d'anno)
- Consegna della documentazione circolare n. 58: assicurazione E.R.C.
- Controllo della residenza dell'alunno/a per usufruire della cedola libraria (solo per Scuola Primaria)



GORLAGO - ALDO MORO

- La Responsabile Funzione Strumentale si rende disponibile per incontri sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno/a sia con i colleghi, famiglia che con i mediatori culturali.
- ricordare che la richiesta per il libretto delle assenze avviene tramite collaboratore scolastico
- creare tabella formato excel per l'aggiornamento degli alunni NAI e itineranti
- Disporre di una cartella per la raccolta di tutti i documenti cartacei: scheda di assegnazione, scheda informativa, richiesta di mediazione e scheda di rendicontazione

Criteri di inserimento nella classe:

Il criterio generale è quello di **inserire l'alunno secondo l'età anagrafica** (art.45 del DPR 394/ 99). Lo stesso DPR prevede tuttavia la possibilità di iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica, **tenuto conto della scolarità pregressa, dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.**

Occorre tuttavia ponderare con molta attenzione tale possibilità, anche alla luce delle seguenti considerazioni:

1. l'alunno ha una vita di relazione che risulta prioritaria rispetto alla sua preparazione scolastica, soprattutto nella 1^ fase di inserimento e di rendimento della nuova lingua
2. l'accertamento dei reali livelli di competenza e abilità risulta spesso difficoltoso per ovvi problemi di comunicazione, che, seppure in parte superabili tramite l'intervento di un mediatore, possono comunque falsare i risultati delle prove somministrate a tale scopo.

Per un pieno inserimento è opportuno che l'alunno trascorra **tutto il tempo scuola nel gruppo classe**, fatta eccezione per le ore di lingua italiana (ore di alfabetizzazione previste, ore progetti AAFM) a lui dedicate, in quanto l'immersione in un contesto di seconda lingua, parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

I criteri per l'iscrizione e l'assegnazione della classe degli alunni N.A.I. sono definiti all'interno del DPR 31 Agosto 1999, n° 394, art.45, comma 2: si tiene conto del:

- numero totale del gruppo classe
- numero di alunni certificati L. 104
- numero di alunni BES
- numero di alunni NAI
- numero di alunni ripetenti
- numero di alunni ROM-SINTI



Area educativo - didattica

GORLAGO - ALDO MORO

Un incontro successivo fondamentale per un sereno e proficuo ingresso dell'alunno a scuola, deve coinvolgere tutti i soggetti interessati: famiglia, alunno, docente/i.

- I docenti richiedono, se lo ritengono necessario, la **presenza di un mediatore culturale** dell'area linguistica di provenienza
- Attivazione del **servizio di mediazione culturale** (pronta accoglienza) per facilitare:
 - il contatto scuola - famiglia
 - il primo inserimento nel contesto scolastico
 - l'accertamento di competenze e abilità

Nota: l'intervento del mediatore culturale richiesto, prevede incontri della durata di massimo 06 ore sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, distribuite in modo programmato. Riguarda diversi tipi di consulenza (vedi modello richiesta di mediazione).

Il docente interessato all'incontro, potrebbe preparare adeguato materiale didattico da sottoporre al mediatore, per verificare le competenze dell'alunno/a nella propria disciplina.

Si richiede la presenza dei mediatori culturali nei momenti istituzionalizzati (situazione iniziale, consegna schede intermedia e finale), ma anche in altri momenti che i docenti ritengono opportuni per una proficua collaborazione.

MEDIAZIONI CULTURALI

Procedura richiesta del mediatore culturale per i plessi di Gorlago e Carobbio degli Angeli (Scuola Primaria e Secondaria)

PROCEDURA: DOCENTE RICHIEDENTE

1. Il docente coordinatore attiva la richiesta di mediazione Alla c.a. Coordinatore Servizio MediAzione Culturale - Cooperativa ProgettAzione mediazioneculturale@cooperativaprogettazione.it
035-657351 / 3393217521
2. Il docente coordinatore invia il modello di richiesta compilato in tutte le sue parti, alla responsabile funzione strumentale che la firmerà e la invierà presso la segreteria per firma del DS e protocollo prima di essere spedita al centro di mediazione (COMPITO SPETTANTE ALLA SEGRETERIA)
3. Il docente richiedente riceverà conferma del giorno e orario dal centro di mediazione tramite e-mail o



GORLAGO - ALDO MORO

telefonata che tempestivamente comunicherà alla famiglia dell'alunno/a tramite diario.

4. Alla fine del colloquio con il mediatore culturale, il docente presente al colloquio, compila la scheda di rendicontazione (vedi allegato), consegnando copia originale al Responsabile funzione Strumentale, fotocopia dello stesso al mediatore culturale

Procedura attivata dall'Istituto: richiesta del mediatore culturale per i plessi di Montello (Scuola Primaria e Secondaria)

PROCEDURA: DOCENTE RICHIEDENTE

- 1) Il docente coordinatore attiva la richiesta di mediazione compilando in tutte le sue parti il Modello Ambito Territoriale di Seriate
- 2) Il Docente lo invia al seguente indirizzo:
Alla c.a. Coordinatore Servizio MediAzione Culturale - Cooperativa ProgettAzione
mediacioneculturale@cooperativaprogettazione.it
035-657351 / 3393217521
- 3) Il docente richiedente riceverà conferma del giorno e orario dal centro di mediazione tramite e-mail o telefonata che tempestivamente comunicherà alla famiglia dell'alunno/a tramite diario.
- 4) alla fine del colloquio con il mediatore culturale, il docente presente al colloquio compila la scheda di rendicontazione (vedi allegato), consegnando copia originale al Responsabile funzione Strumentale, fotocopia dello stesso al mediatore culturale.

LA 2^a FASE DELL'ACCOGLIENZA: PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

1. L'insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'**acquisizione di una buona competenza** nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua del contesto concreto, indispensabile nella vita quotidiana (**la lingua per comunicare**)
- la lingua specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, attraverso cui apprendere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa (**la lingua dello studio**)

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un



GORLAGO - ALDO MORO
anno. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni.

Procedure attivate dall'Istituto

- Attivazione di percorsi di prima e seconda alfabetizzazione

Agli alunni si somministrano i test d'ingresso bilingue: Inglese-Italiano; Francese-Italiano, ecc. comprendenti schede accertamento competenze, abilità e livelli di preparazione in ingresso.

Lo scopo è stabilire l'inserimento degli alunni nei diversi gruppi di alfabetizzazione:

NAI A1 - A2 - B1.

PROCEDURA: DOCENTE ALFABETIZZATORE

- Il docente alfabetizzatore insieme ai docenti di plesso creano i gruppi di alfabetizzazione
- Compila in tutte le sue parti la scheda di alfabetizzazione e la invia alla funzione strumentale, una copia sarà allegata al registro dei verbali di classe di appartenenza e un'altra copia sarà allegata al registro elettronico (Nuvola)
- Alla fine del PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE IL DOCENTE ALFABETIZZATORE compila la scheda di rilevazione in tutte le sue parti e la invia alla funzione strumentale, una copia sarà allegata al registro dei verbali di classe di appartenenza e un'altra copia sarà allegata al registro elettronico (Nuvola)
- Raccolta delle verifiche somministrate durante il percorso di alfabetizzazione

L'uso di diversi materiali didattici consente di verificare la capacità di comprensione orale e scritta per individuare bisogni dell'alunno NAI e per poter programmare gli interventi di aiuto più appropriati prima di iniziare il programma/percorso di alfabetizzazione.

La presenza del mediatore culturale è fondamentale nell'osservazione iniziale, potrebbe utilizzare una check-list, un questionario, intervista per acquisire alcune informazioni sulla capacità dell'alunno.

Nel percorso di alfabetizzazione “l’obiettivo dell’insegnante produce documentazione”

(flashcards, tabelle alfabetiche, numeriche e materiali disponibili sul mercato didattico o ricavati dall’attività didattica corrente, power point, ecc.).

Le attività previste si possono svolgere con tempi più limitati in quanto l’alunno ha necessità di imparare ad interagire con gli altri.

Le risorse a disposizione per il percorso di alfabetizzazione, sono a carico dei docenti dell’organico di potenziamento.

Si ricorda che la figura di un docente alfabetizzatore prevede dei passaggi. Essa andrebbe rintracciata nell’organico del potenziamento dietro delibera del collegio docenti in merito ad uno specifico progetto da inserire nel PTOF tenendo presente alcuni aspetti normativi. Ovvero la legge 107/2015 consente di utilizzare l’organico dell’autonomia per il potenziamento dell’offerta formativa ma deve in primis tener conto della copertura dei posti vacanti e disponibili.



- Attivazione di percorsi di alfabetizzazione “VERTICALE” con la scuola Primaria.

Alfabetizzazione Verticale per alunni stranieri: caratteristiche e criteri

L'alfabetizzazione verticale è un'istruzione di base rivolta ad un gruppo di studenti stranieri di età differente, che segue un percorso scolastico comune, con approcci didattici differenziati. Lo scopo è promuovere un “apprendimento sociale”, ovvero dare la possibilità agli studenti, di imparare gli uni dagli altri (mutuo soccorso), eliminando valutazione e classificazione (ma solo rilevazioni) di livelli, favorendo la crescita e l'autostima dei partecipanti.

È un progetto linguistico e culturale che prevede l'intervento di un insegnante alfabetizzatore che pone l'attenzione su attività atte a sviluppare le diverse abilità degli studenti. Il docente presenta l'apprendimento della L2 in maniera divertente con giochi, mimica, ascolto di favole, descrizione di oggetti, flashcards, ecc...

Il programma è basato su esperienze di apprendimento, sulla conoscenza dell'ambiente non solo scolastico che circonda l'alunno e non su rigide strutture grammaticali o sulla ripetitività di argomenti disciplinari previsti dal piano didattico: non esiste quindi un punto di inizio.

Ogni alunno può partecipare a qualsiasi lezione in qualsiasi momento senza “rimanere indietro”!

TEMPI: 1- 2 ore settimanali

METODOLOGIA

- Metodo (prevalentemente) comunicativo. Presentazione del lessico per aree semantiche (con disegni, tavole, ecc.)
- Esercitazione sul lessico: abbinamento immagini/parole, cruciverba, colorare, memory ed altri giochi.
- Comprensione - produzione - interazione orale
- Produzione orale su modello.

La scuola ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini stranieri la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. I bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze, estendono il lessico, suoni, frasi sviluppando un pensiero logico e creativo.

PROCEDURA: DOCENTE ALFABETIZZATORE

1. Confronto con i docenti della Scuola Primaria per individuare gli alunni destinatari del percorso
2. Il docente alfabetizzatore compila la scheda di alfabetizzazione e la invia alla funzione strumentale, una copia sarà allegata al registro dei verbali di classe di appartenenza sia



GORLAGO - ALDO MORO

- della Primaria che della Secondaria e un'altra copia sarà allegata al registro elettronico (Nuvola).
3. Alla fine del PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE IL DOCENTE ALFABETIZZATORE compila la scheda di rilevazione in tutte le sue parti e la invia alla funzione strumentale, una copia sarà allegata al registro dei verbali di classe di appartenenza sia della Primaria che della Secondaria e un'altra copia sarà allegata al registro elettronico (Nuvola)

3 - Attivazione di percorsi di alfabetizzazione A.A.F.M. (Aree ad Alto Flusso Migratorio)

Le attività sono destinate al percorso di Alfabetizzazione di 1° livello e 2° livello lingua per lo studio, per alunni non italofoni. Le attività dei fondi A.A.F.M. sono effettuate dai docenti dell'Istituto Comprensivo oltre il proprio orario di servizio.

Tale intervento che si pone l'obiettivo di:

1. **garantire** agli alunni non italofoni, il percorso di alfabetizzazione durante l'intero anno scolastico;
2. **migliorare** l'inclusione e l'integrazione degli alunni non solo nell'ambito scolastico ma anche sul territorio;
3. **ridurre** il fallimento formativo e la dispersione dell'alunno.

I tempi di esecuzione non sono limitati come per i percorsi di alfabetizzazione ma dovranno esser più distesi al fine di verificare i progressi in itinere e consentire nel contempo all'alunno di seguire le attività in classe".

PROCEDURA A CARICO DEL DOCENTE DEL PROGETTO

- 1) . I docenti provvedono alla stesura della progettazione con relativa calendarizzazione che sarà consegnata presso la segreteria dell'Istituto: il modello del progetto sarà allegato alla comunicazione che avviene tramite registro elettronico (Nuvola)
- 2) invia elenco di alunni, classe, giorni, orari alla Responsabile Funzione Strumentale **per eventuali controlli incrociati**
- 3) Alla fine di ogni progetto, il docente interessato dovrà stilare una relazione contenente gli obiettivi raggiunti ed una relazione o compilare scheda di rilevazione, che sarà allegata al verbale in sede di scrutinio del primo o secondo quadrimestre. (inviare sempre una copia alla FS)



MATERIALE DIDATTICO PER L'ALFABETIZZAZIONE

GORLAGO - ALDO MORO

- Utilizzo dello **Scaffale Interculturale** situato presso la biblioteca/sala docenti di ogni plesso che raccoglie materiali didattici elaborati da insegnanti, testi scolastici per l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli, percorsi disciplinari facilitati, percorsi di tipo interculturale, materiale sui Paesi di provenienza, testi teorici sull'integrazione e l'intercultura, materiale multimediale.

Rappresenta uno spazio di consultazione e supporto per tutti gli operatori della scuola.

- Utilizzo del **curricolo di alfabetizzazione livello NAI-A1-A2-B1** (Approvato dal CD il 27/11/2018), rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria. La descrizione delle competenze fa riferimento al QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue).

Gli aspetti del Curricolo riguardano: - COMPETENZE- TRAGUARDI- ABILITA'- CONOSCENZE- CONTENUTI SPECIFICI. (vedi Curricolo: allegato n. 1 Scuola Primaria-allegato n. 2 Scuola Secondaria).

Lo scopo del curricolo è promuovere il percorso di alfabetizzazione di base e garantire il successo formativo degli alunni NAI, attraverso l'acquisizione di linguaggi simbolici e apprendimenti significativi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle culture altre con cui conviviamo.

Grazie al curricolo verticale, ogni docente dell'organico funzionale può intervenire per potenziare tutte quelle conoscenze in entrata e in uscita, facilitando anche il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria.

PDP NAI - PDP BES

Ogni alunno alloctono, sarà destinatario di un PDP NAI, attentamente redatto dal C.d.C. di appartenenza, per favorire lo sviluppo delle potenzialità ed il superamento dell'anno scolastico con l'eventuale Esame di Stato. (Approvato dal CD il 21/05/2019).

Per gli alunni di 2° alfabetizzazione, sarà redatto un PDP per BES: svantaggio linguistico e culturale.

PROCEDURA

- 1) La Responsabile Funzione Strumentale farà recapitare al coordinatore o referente intercultura di plesso, la scheda dei dati biografici dell'alunno destinatario del PDP NAI - PDP BES per compilare il documento.
- 2) È necessario seguire le istruzioni contenute nel documento



LA VALUTAZIONE: CRITERI GENERALI

Nel 2006, con circolare ministeriale n. 24 del 1° marzo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca emanava le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Questo documento rappresenta perciò uno strumento di lavoro per dirigenti scolastici, docenti, genitori, operatori delle associazioni, a cui spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori ai sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;

Salvo attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle



GORLAGO - ALDO MORO
caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvaranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità). Si fa riferimento al decreto legislativo n. 62 del 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1^o ciclo ed Esami di Stato.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

considera che "*i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico*" e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica **formativa della valutazione**, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una **verifica efficace** è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso



GORLAGO - ALDO MORO

- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi
- con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

Procedure attivate dall'Istituto

Il team di docenti può utilizzare **nel primo quadrimestre**, la scheda di valutazione per alunni stranieri NAI elaborata dalla Commissione Intercultura, quando non è possibile adoperare la scheda di valutazione adottata per tutto l'Istituto in quanto l'alunno:

- a. è arrivato da poco tempo in Italia e segue un percorso di 1[^] alfabetizzazione (in questo caso la scheda è accompagnata da una valutazione specifica delle competenze acquisite in italiano)
- b. segue un percorso di 2[^] alfabetizzazione, ma partecipa solo ad alcune attività e in modo individualizzato

I criteri seguiti sono i seguenti:

- creare una scheda unica per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- semplificare al massimo le voci della scheda anche per una migliore comprensione della stessa da parte dell'alunno/a e della famiglia
- dare maggiore rilevanza all'area delle competenze di base (linguistico- espressive e logico- matematiche)
- ottenere maggiore flessibilità e adattabilità alle situazioni individuali, lasciando la possibilità di aggiungere nella sezione "Altro" osservazioni su particolari abilità e competenze dell'alunno/a

Il team di docenti del C.d.C. **nel secondo quadrimestre**, adotterà la normale scheda di valutazione normale per tutti gli alunni stranieri facendo riferimento al giudizio NAI (che compare sul profilo NAI della schermata)

Eventuali casi di non ammissione alla classe successiva discussi in C.d.C., vanno comunicati per iscritto, con relative motivazioni al Dirigente Scolastico.



Alla luce della normativa vigente, e in particolare l'OM 126 del 20/4/2000 che parla di "giudizio finale che tenga conto dei giudizi analitici e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno, ... capacità e attitudini dimostrate, interventi di sostegno e integrazione...", In particolare l'art. 10: "i consigli di classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza" ... "il consiglio di classe dovrà stabilire per gli alunni ammessi i criteri essenziali consistenti nell'individuazione delle modalità di conduzione del colloquio in relazione ai candidati ed alla programmazione educativa e didattica attuata nel triennio"... "le prove scritte non hanno valore eliminatorio rispetto alle prove orali";

vista la presenza sempre più numerosa di alunni stranieri nel nostro Istituto, spesso appena arrivati in Italia ed inseriti giustamente per età e percorso scolastico precedente nelle classi del triennio della scuola media, ma ostacolati da motivi di tipo linguistico nell'acquisizione delle competenze previste per tali classi;

vista anche la mancanza di una normativa chiara ed adeguata rispetto a tali alunni, per i quali da un lato si insiste su un percorso educativo e didattico personalizzato e mirante alla integrazione ma anche alla valorizzazione della lingua e della cultura di appartenenza, dall'altro non si prevedono prove individualizzate per un momento istituzionale importante come quello dell'esame di licenza media;

la Commissione Intercultura ha stabilito dei criteri uniformi relativamente alle modalità di preparazione e somministrazione delle prove scritte d'esame e di conduzione del colloquio orale
Criteri generali per le prove scritte di italiano, lingua straniera e matematica:

- I Consigli di classe devono dichiarare, ai fini della valutazione delle prove, gli obiettivi minimi previsti per quegli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici individualizzati - PDP NAI, PDP BES
- Le prove devono essere graduate, in modo da consentire agli alunni stranieri di esprimere in modo completo conoscenze, competenze ed abilità possedute, compatibilmente con i tempi di acquisizione della lingua italiana.
- Le prove devono essere predisposte in modo da consentire anche all'alunno straniero di esprimersi su **contenuti da lui sicuramente conosciuti**.

Criteri per il colloquio d'esame:

Per il colloquio d'esame occorrerà tenere conto di:

- Tempo di permanenza dell'alunno in Italia
- Contenuti accertati all'ingresso nella scuola italiana

E' possibile concordare alcuni argomenti a piacere per le diverse discipline, magari particolarmente significativi e motivanti per l'alunno in quanto legati al proprio vissuto personale (per esempio il proprio paese d'origine, il percorso migratorio suo e della sua famiglia, le tradizioni popolari locali ecc.).



GORLAGO - ALDO MORO
La conduzione del colloquio può vertere anche sui contenuti del curricolo integrato, di ogni progetto specifico e di tutti quei progetti che abbiano disegnato un percorso individuale di apprendimento definito sulle condizioni di partenza e sugli obiettivi prefissati.

Si prevede la possibilità, laddove il Consiglio di classe lo ritenga necessario, di un **mediatore culturale o di un traduttore in tutte le fasi dell'esame**.

ALUNNI ITINERANTI (GIOSTRAI - CIRCENSI)

La partecipazione di questi alunni alla vita della scuola non è un fatto scontata. Si riscontra ancora un elevatissimo tasso di evasione scolastica e di frequenza irregolare. Non bisogna però ritenere che questi comportamenti derivino esclusivamente da un rifiuto ad integrarsi: vi è infatti una fondamentale resistenza psico- logica verso un processo – quello della scolarizzazione – percepito come un'imposizione e una minaccia allo stile della famiglia di appartenenza.

Le procedure sotto indicate si rivelano fondamentali per eventuali scrutini di fine quadrimestre o ammissione/non ammissione agli Esami conclusivi di Stato del Primo Ciclo Scolastico.

PROCEDURA

- 1) iscrizione presso la segreteria della scuola
- 2) consegna e compilazione dei documenti di rito
- 3) Accordi con il responsabile del plesso di appartenenza dell'alunno/a per assegnazione della sezione e classe
- 4) Controllo da parte del coordinatore di classe del materiale scolastico appartenente all'alunno (quaderno con programma svolto, eventuali voti, ecc....)
- 5) Attivazione della **SCHEDA ATTIVITA' DIDATTICA SPECIFICA ALUNNI ITINERANTI** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)
- 6) Compilazione della sopraindicata scheda in tutte le sue parti, da parte dei docenti che svolgono attività nella classe di appartenenza dell'alunno itinerante
- 7) Consegna della scheda debitamente firmata dai docenti in segreteria (alla partenza dell'alunno)
- 8) Sottoporre la scheda al Dirigente Scolastico per la firma
- 9) Protocollare la scheda e metterla agli atti
- 10) Consegna della scheda (fotocopia) alla famiglia dell'alunno su richiesta della stessa

L'ORIENTAMENTO

Il percorso orientativo che permette agli studenti stranieri, come avviene per quelli italiani, di effettuare delle scelte consapevoli e adeguate in ambito scolastico e quindi poi in quello lavorativo, ha inizio nella scuola secondaria di primo grado.



È un aspetto educativo fondamentale in quanto ha **l'obiettivo di contenere il rischio di dispersione o abbandono scolastico degli studenti**, ma nello stesso tempo presenta alcuni elementi di difficoltà nel caso specifico degli studenti stranieri:

1. il progetto migratorio della famiglia spesso non è ben definito
2. l'organizzazione della scuola secondaria superiore risulta di difficile comprensione nelle sue articolazioni, soprattutto con i processi di riforma in atto
3. possono esistere ostacoli di tipo "culturale" nel senso più ampio che portano ad una diversa considerazione della scuola e della famiglia sul possibile percorso successivo dell'alunno (per esempio il ruolo femminile all'interno della famiglia e della società, le prospettive lavorative nel paese di origine, ecc.).

La partita si gioca quindi da un lato sulla **capacità della scuola di presentare in modo chiaro** allo studente e alla sua famiglia **le scelte possibili**, supportandoli fin dove necessario e fin dove è consentito dal ruolo che la scuola riveste; dall'altro sulla possibilità di costruire dei **momenti di confronto e collaborazione fra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado** che, se utili rispetto all'orientamento di tutti gli studenti, diventano addirittura indispensabili nel momento in cui l'orientamento riguarda studenti stranieri.

Procedure attivate dall'Istituto

- Agli studenti viene fornita una informazione ampia sul quadro delle possibili scelte future, attraverso:
 - **interventi di esperti** di centri di orientamento o degli Istituti superiori presenti sul territorio
 - visite a Istituti superiori del territorio (open-day)
- Negli studenti si cerca di migliorare la **consapevolezza delle proprie attitudini e capacità**, attraverso attività, discussioni, questionari svolti nei vari ambiti disciplinari
- **L'incontro con le famiglie**, in cui il team di docenti comunica il consiglio orientativo della scuola, viene supportato dalla **presenza del mediatore culturale** laddove i docenti lo ritengano necessario per una comunicazione più agevole e chiara
- Alla fine del percorso della scuola secondaria di primo grado (terza media) si prendono **contatti con gli Istituti superiori** che dovranno accogliere gli studenti, fornendo loro informazioni utili sugli studenti, sia sulle competenze acquisite nei principali ambiti disciplinari (linguistico e logico matematico), sia sull' aspetto relazionale e comportamentale.
- Durante il terzo anno di scuola media si attuano in alcuni casi **progetti integrati** con gli istituti superiori, in cui la conoscenza della futura realtà scolastica è migliorata attraverso una



GORLAGO - ALDO MORO

frequenza mista (terza media e primo anno di istituto superiore), di durata variabile **anche in collaborazione con la Responsabile Funzione Strumentale ORIENTAMENTO**

La Referente Funzione Intercultura, a tale proposito sentiti gli alunni, le famiglie e i docenti predisponde:

- **SCHEDA INFORMATIVA di passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA**
- per tutte le sedi, in modo che i criteri di trasmissione dei dati agli istituti che li richiedono siano condivisi ed uniformi
- La funzione Strumentale Intercultura Raccoglie e consegna tutte le schede di cui sopra in segreteria la quale provvede ad inviarla presso gli istituti scelti (mese di gennaio)

LE RISORSE

Le risorse rispetto all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri sono di due tipi:

- **risorse interne all'Istituto Comprensivo**
- **risorse esterne**

A. Risorse interne all'Istituto

1. Docente con incarico di Funzione Strumentale:

- Individua le necessità prioritarie dell'Istituto e le condivide con i membri della Commissione
- Cura le fasi dell'accoglienza degli alunni N.A.I., itineranti ed appartenenti alle comunità Sinti e Rom con particolare attenzione alla fase relazionale-comunicativa iniziale con la famiglia
- Coordina il lavoro della Commissione Intercultura
- Facilita l'accesso ai vari servizi ed invia alla segreteria le richieste di mediazione linguistica della Scuola Primaria e Scuola Secondaria
- Segnala situazioni particolari di dispersione scolastica (Contatti col Centro Zelinda di Trescore Balneario)
- Contatta Servizi sociali e psicologi
- Facilita la circolazione di informazioni e di materiale
- Offre consulenza ai docenti e famiglie
- Relaziona al Collegio dei docenti ed al Dirigente scolastico
- Rappresenta l'Istituto nei rapporti esterni con scuole, enti locali, comuni.
- Coordina le iscrizioni degli alunni Stranieri presso le Scuole Secondarie di Secondo Grado.
- Partecipa agli incontri CTI (Centro Territoriale Inclusività) presso Istituto Carozzi di Seriate



GORLAGO - ALDO MORO

- Partecipa agli incontri della commissione GLI
- Organizza incontri con la Commissione Intercultura
- Consegnà relazione finale del lavoro svolto durante l'anno scolastico al DS
- Consegnà il foglio firme (contenente data, ora assenze e presenze dei docenti), relativo agli incontri svolti dalla commissione al responsabile della segreteria.
- Consegnà documento di deroghe per alunni NAI.

2. Commissione Intercultura:

- Fa da referente per i docenti nei vari plessi e aggiorna costantemente la F.S. sulla situazione
- Discute scelte e orientamenti sia a livello di Istituto sia nell'ambito delle reti fra più soggetti
- Progetta le attività e l'utilizzo dei fondi disponibili
- Elabora documenti, modulistica, materiale vario

B. Risorse esterne all'Istituto

1. Amministrazioni Comunali:

- Sovvenzionano, attraverso il Piano di Diritto allo studio, attività ed iniziative della scuola
- Promuovono e realizzano attività di supporto e di sostegno nei confronti degli alunni
- Partecipano ai progetti di rete con altri Comuni, Enti locali e Istituti scolastici (Progetto Comunità Montana Valcavallina per Gorlago e Carobbio, Progetto Nogaye 2004 per Montello)

2. Progetto interculturale Valcavallina

Progetto di rete (per Gorlago e Carobbio) con:

- Comunità Montana Valcavallina
- Sportello presso il Centro Territoriale per l'Inclusione Valcavallina - Alto e Basso Sebino
- Consulenza Centro Zelinda di Trescore Balneario
- Istituti della rete (I.C. Borgo di Terzo, I.C. Casazza, I.C. Gorlago, I.C. Trescore Balneario, I.C. San Paolo D'Argon, Istituto Superiore Lotto, Liceo Federici, CFP Trescore)
- Amministrazioni comunali

3. Progetto Nogaye

Progetto di rete (solo per Montello) con:



- GORLAGO - ALDO MORO
- Comune di Albano Sant'Alessandro (capofila)
 - Istituti della rete (I.C. Albano Sant'Alessandro, I.C., I.C. Bagnatica, I.C. Brusaporto, I.C. Cavernago, I.C. Costa di Mezzate, Montello, I.C. Grassobbio, I.C Scanzorosciate, I.C. Pedrengo, I.C. A. Moro Seriate, I.C. C. Battisti Seriate.)
 - Amministrazioni comunali
 - Agenzia per l'Integrazione della Provincia di Bergamo (Orientamento)
 - Associazionismo e volontariato presenti sul territorio

INCONTRI CTI (CENTRO TERRITORIALE INCLUSIVITÀ)

Attività

- 1) attivazione della mediazione culturale per facilitare la prima accoglienza, costruire e consolidare legami significativi tra scuola e famiglia, supportare i docenti nell'attività didattica, contribuire alla diffusione di una sensibilità interculturale
- 2) attivazione del gruppo di lavoro scuola - Comune a cui partecipano le Funzioni Strumentali, le assistenti sociali e i referenti dell'ufficio - scuola di ogni Comune per scambio/confronto di esperienze e per la progettazione di percorsi comuni
- 3) attuazione di progetti interculturali nelle classi
- 4) partecipazione dei docenti a momenti di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'intercultura e dell'integrazione
- 5) Tavoli di lavoro: progettazione e confronto
- 6) Raccolta dei bisogni emergenti dagli Istituti
 - Inquadramento normativo
 - Illustrazione di modalità per l'osservazione iniziale degli alunni NAI
 - Presentazione di una scheda di osservazione iniziale degli alunni NAI
 - Inquadramento normativo del ruolo del mediatore linguistico/culturale nella scuola
 - Ruolo e funzioni della mediazione nei percorsi di osservazione alunni

PROCEDURA PER DEROGHE (a carico di FS)

- Compilare in tutte le sue parti il modello di assegnazione per deroghe
- Inviare il modello in formato PDF al Ds per essere presentato ed approvato all'ultimo Collegio Docenti dell'Anno Scolastico
- Il modello per le deroghe va compilato anche in assenza di retrocessione per registrarlo agli atti.

NB: tale modello può essere compilato solo se è avvenuta la retrocessione di un alunno ad una classe immediatamente inferiore da quella assegnata per età anagrafica.



FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) ALUNNI NAI:

Attivazione di una sezione dedicata consultabile attraverso il sito IC GORLAGO sezione SCUOLA 2.0:

Per quanto riguarda gli alunni NAI ed alunni con cittadinanza non italiana il cui percorso di alfabetizzazione non era ancora completato, la commissione intercultura ha attivato una sezione dedicata ricca di documenti, letture, video e altro materiale inerente al percorso di alfabetizzazione di livello A0-A1, consultabile attraverso la piattaforma SCUOLA2.0 sito I.C. Gorlago.

Si ricorda che la piattaforma è sempre attiva e quindi può essere sempre integrata con contenuti ed argomenti da parte di tutti i docenti.

Il servizio di MEDIAZIONE Culturale Val Cavallina e Seriate si è reso operativo e disponibile ad effettuare richieste da remoto. Le richieste sono avvenute tramite semplice mail bypassando la scheda ufficiale.

Il Dirigente Scolastico in seguito all'ultimo Decreto Ministeriale n. 187 del 26 Marzo 2020 di carattere economico, ha provveduto alla distribuzione di dispositivi informatici a beneficio delle famiglie meno abbienti.

RETROCESSIONI E DEROGHE

A proposito di retrocessioni, la Commissione Intercultura ha aggiornato la procedura (di seguito riportata), rispetto alla normativa ANTI-COVID-19. La procedura è anche consultabile su registro elettronico Nuvola alla voce "documenti eventi per docenti" - sul sito della scuola alla sezione INTERCULTURA - verbale n. 3 dell'A.S. 2020-2021 del 17/12/2020 inviato al DS e membri di commissione Intercultura.

Lo Staff Accoglienza su delega del Collegio dei Docenti può assegnare il minore straniero neo arrivato soggetto all'obbligo scolastico ad una classe diversa da quella dell'età anagrafica. Il Collegio dei Docenti deve successivamente deliberare tale deroga alla norma (Art 45 DPR n 349/99).

PROCEDURA PER RETROCESSIONI (a carico del Coordinatore di classe o referente modulo):

1. Inserimento alunno/a nella classe in base all'età anagrafica all'atto dell'iscrizione;
2. Monitoraggio dell'alunno/a per circa 15/20 giorni (non oltre 1mese) da parte dei docenti del C.d.C.;
3. Il Coordinatore/Referente di modulo attiva richiesta della mediazione culturale, prevedendo pacchetti di 3/6 ore;
4. I Docenti somministrano test semplificati scritti e orali per accertamenti relativi ad interessi, impegno e formazione scolastica pregressa;
5. Il Coordinatore/Referente di modulo raccoglie dati e valutazioni, verbalizza in modo



GORLAGO - ALDO MORO

dettagliato tutte le motivazioni della presunta retrocessione, analizzando:

- gli esiti dell'osservazione del primo periodo, 15/20 giorni circa;
 - i risultati delle prove per accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
 - il confronto con il/ la mediatore/trice culturale;
 - il confronto con i docenti presenti che hanno seguito il primissimo percorso di alfabetizzazione;
 - il confronto con i docenti della classe precedente;
 - il numero di alunni e caratteristiche sia della classe di appartenenza anagrafica che di quella immediatamente inferiore;
 - il distanziamento fisico previsto dalla Normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da Covid-19.
6. Il Coordinatore/ Referente di modulo invia il verbale sottoscritto dal C.d.C. al Dirigente Scolastico, Al Collaboratore Ds, alla Funzione strumentale;
 7. SOLO SU PARERE CONCORDE DEL DS, il Referente Funzione Strumentale Intercultura, compila in tutte le sue parti il modello di assegnazione classe per deroghe, che sarà inviato al DS e presentato all'ultimo Collegio Docenti dell'Anno Scolastico in corso;
 8. Il coordinatore/Referente di modulo informa la famiglia dell'alunno/a in merito alle decisioni prese dal team docenti o dal C.d.C. circa l'avvenuta retrocessione.
 9. La segreteria protocolla la documentazione prodotta e l'alunno sarà retrocesso alla classe immediatamente inferiore.

ANCHE L'ORIENTAMENTO È INCLUSIONE

DESTINATARI: principalmente alunni delle classi seconde e terze Scuola Secondaria dell'Istituto.

TEMPI: durante tutto l'arco dell'anno scolastico (tempi definiti all'interno della progettazione didattico-formativo-educativa di ciascun Consiglio di classe).

La scuola, nello svolgere la propria azione formativo-educativa e tenuto conto dell'età evolutiva di ciascuno, esercita costantemente una "didattica orientativa" come parte integrante del processo di orientamento individuale che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale del proprio "progetto di vita".

AZIONI:

- Attività specifiche formative - informative svolte nelle classi terze prevalentemente dai docenti di lettere nell'arco della parte iniziale del primo quadrimestre;
- Formulazione entro il mese di Dicembre del Consiglio orientativo che viene illustrato alle famiglie;



GORLAGO - ALDO MORO

- Libera partecipazione da parte degli alunni ai vari Open Day proposti dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo (primo quadrimestre);
- Possibilità di ospitare presso le nostre sedi docenti referenti esterni che illustrano l'offerta formativa del proprio Istituto;
- Libera partecipazione da parte degli alunni classi terze che ne fanno richiesta, attraverso un protocollo d'intesa, a mini stage, in presenza, organizzati dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo;
- Partecipazione degli alunni accompagnati dai genitori alla Fiera dell'Orientamento organizzata dall' ambito Consorzio Val Cavallina in collaborazione con il Tavolo dei Dirigenti Scolastici;
- Adesione a progetto ARGO di Confindustria Bergamo;
- Gli studenti della Scuola Superiore organizzano attività laboratoriali rivolte agli alunni della classe seconda secondaria;
- Monitoraggio degli indirizzi scolastici intrapresi dai nostri alunni (verifica coerenza consiglio orientativo);
- Intervento nelle classi terze dei Maestri del lavoro ossia persone che per il loro lavoro hanno ottenuto un riconoscimento dal Presidente della Repubblica;

PROGETTI COLLATERALI

- Classi seconde della scuola secondaria (intervento da parte di un consulente esterno che illustra e prepara gli studenti e le famiglie ad affrontare al meglio le proprie scelte legate all'orientamento anche in termini di progetto di vita);
- Classi quinte/ quarte della scuola primaria (adesione progetto EUREKA di Confindustria: gara di costruzioni tecnologiche per piccoli inventori);
- Accoglienza di studenti degli Istituti Superiori Federici e L. Lotto che svolgono presso la nostra scuola gli stage formativi previsti dall'alternanza scuola - lavoro (progetti di supporto didattico in classe e/o affiancamento nella struttura Amministrativa);

L'AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO

L'autovalutazione è un processo da promuovere e costruire all'interno della comunità scolastica al fine di migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti. Essa permette di analizzare i processi in atto e continuare a migliorarli; valorizzare i punti di forza della scuola riflettendo e promuovendo iniziative per affrontarne le criticità.

Il processo di autovalutazione deve essere:

- Attento alla specificità dell'istituzione scolastica e al contesto socio-ambientale- culturale in cui opera;
- Fondato sulla raccolta e analisi di una molteplicità e varietà di dati che possa fornire un quadro realistico della situazione;
- Promosso dalle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle



GORLAGO - ALDO MORO

responsabilità;

- Orientato allo sviluppo di un piano di miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti;

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la valutazione del sistema educativo di istruzione è caratterizzata dalla progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione, secondo le fasi previste dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.80/2013).

Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute effettuano ora l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV) contenente gli obiettivi di miglioramento.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- Alla riduzione delle differenze tra scuole nei livelli di apprendimento degli alunni;
- Al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite:

- Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero e dall'Invalsi, oltre ad altri elementi significativi integrati dalla scuola;
- Elaborazione di un rapporto di autovalutazione (RAV) su portale ministeriale;
- Formulazione di un piano di miglioramento;
- Diffusione dei risultati raggiunti sia per trasparenza sia per condivisione e promozione al miglioramento del servizio;

Il Rapporto di Autovalutazione (Rav)

Tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) anche quelle che stanno partecipando a progetti sperimentali in tale ambito, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), da rendere pubblico sul portale del Ministero.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.



GORLAGO - ALDO MORO

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al dirigente scolastico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione. Per quanto riguarda il nostro Istituto essa è costituita dal dirigente scolastico e da 4 docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.

Tale unità avvierà pratiche finalizzate alla rilevazione dei test Invalsi oltre a quelli cosiddetti "classe-ponte" relativi alle aree motoria-artistico-musicale.

Il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel Rapporto di autovalutazione.

Con il supporto dell'unità di autovalutazione il dirigente scolastico opera in modo da:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione;
- valorizzare le risorse interne, assicurandone, da un lato, una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e, dall'altro, favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una riprogettazione delle azioni mediante il ricorso a nuovi approcci, anche facendo eventualmente tesoro di proposte operative collegate ad esperienze precedenti in tale ambito;
- alimentare costantemente il processo di autovalutazione, superando un approccio di chiusura autoreferenziale;

Elaborazione del RAV

Il processo di elaborazione del RAV, ribadendo che dev'essere flessibile ed in continua evoluzione si articola sulla base delle seguenti 4 sezioni:

DESCRITTIVA (contesto e risorse)

VALUTATIVA (esiti e processi)

METODOLOGICO-RIFLESSIVA (descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione)

PROATTIVA (individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento)

Quest'ultima sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento.

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) in stretta connessione con il nostro Rapporto di Autovalutazione



(RAV) vuole essere il documento che traccia la “rotta” d’intervento della nostra scuola.

Nel PdM vengono evidenziate le priorità d’intervento emerse dal RAV ma, al fine di avere un quadro esaustivo generale, sono indicate anche le azioni e le buone pratiche già poste in essere dalla nostra Istituzione Scolastica.

Il PdM va inteso come documento flessibile ed oggetto di revisione ed integrazione annuale.

Per facilitare la consultazione, il documento evidenzierà costantemente le seguenti macro-aree che formano la cornice complessiva d’intervento per garantire il successo formativo degli studenti:

CONTESTO E RISORSE

AMBIENTE ORGANIZZATIVO

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Attraverso le seguenti azioni:

- Aree e rispettivi obiettivi di processo da raggiungere suddivise all’interno delle 3 macro-aree (CONTESTO e RISORSE, AMBIENTE ORGANIZZATIVO, PRATICHE EDUCATIVE e DIDATTICHE);
- Risultati attesi;
- Azione prevista per raggiungere l’obiettivo di processo;
- Soggetti coinvolti;
- Tempi di realizzazione;
- Indicatori di monitoraggio;
- Modalità di rilevazione;

Il RAV ed il PIANO di MIGLIORAMENTO della nostra Istituzione Scolastica sono pubblicati sul Sito MIUR “Scuola in chiaro”

Rendicontazione e Bilancio Sociale

Il nostro Istituto ritiene strategicamente necessario avviare un processo di rendicontazione fornendo a tutte le componenti un “bilancio sociale” del proprio operato; in tal senso tutta la comunità scolastica ne è coinvolta (personale docente, ATA, genitori, alunni, istituzioni).

La cultura del “render conto”, meglio diffusa attraverso l’impiego del sostanzioso anglosassone “accountability” inteso, per quanto concerne la scuola, come responsabilità da parte dell’istituzione che impiega risorse finanziarie ed umane pubbliche, di rendicontarne l’uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell’efficacia della gestione, deve progressivamente trovare idonei spazi, tempi e luoghi per essere diffusa.

I risultati dei test Invalsi, dei test classi ponte e dei documenti legati all’autovalutazione debbono confluire significativamente come dati legati al Bilancio Sociale ed ai processi di Rendicontazione

Index Team

In ottica di rendicontazione e autovalutazione presso il nostro Istituto è operante un gruppo di lavoro denominato Index Team, coadiuvato da un “osservatore” esterno, composto da docenti, genitori,



personale Ata e Dirigente Scolastico.

Il principale obiettivo che il gruppo si è posto nell'immediato è stato quello di elaborare un questionario da rivolgere alle famiglie, agli alunni ed a tutto il personale scolastico la cui finalità non si ispira ad una mera raccolta di dati statistici ma piuttosto ad una rilevazione di qualità percettiva della nostra scuola.

Il gruppo Index Team attraverso semplici domande - quesiti in particolare desidera:

- Coinvolgere in modo sempre più ampio persone disponibili al confronto ed al dialogo con la nostra realtà scolastica;
- Spronare adulti e minori a capire quali sono i punti di forza da sviluppare all'interno della scuola e quali sono i limiti su cui lavorare per migliorarla;
- Avviare un dialogo continuo per potenziare e dare qualità alla partecipazione del personale docente e non docente, delle famiglie, degli alunni e degli altri soggetti presenti nella scuola;

3.8 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria da Coronavirus del 2020 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Le "Linee guida per la Didattica digitale integrata" per l'anno scolastico 2020/2021 (emanate con il DM del 7 agosto 2020) devono essere adottate da tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, indipendentemente dal grado di istruzione, dovranno dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.



Come organizzare la Didattica Digitale Integrata

L'esperienza della Didattica a Distanza (rif. Linee di indirizzo approvate dal collegio dei docenti in data 2 aprile 2020) svolta durante il periodo di lockdown, contribuisce a programmare un Piano per la Didattica Digitale Integrata. La DaD è stata nella seconda parte dell'a.s. 2019/20 l'unica modalità per interagire con gli studenti e per svolgere un percorso di insegnamento- apprendimento. Occorre quindi utilizzare quanto sperimentato in situazione di emergenza con la DaD e, se possibile, potenziarla e personalizzarla per predisporre un Piano scolastico per la DDI.

Analisi del fabbisogno

Nell'a.s. 2019/2020 in forma indiretta si sono monitorate l'andamento e la partecipazione alle attività di DaD svolte. Grazie anche ad uno stretto rapporto di relazione tra docenti e genitori si sono comprese le eventuali difficoltà riscontrate dalle famiglie per lo più legate per una piccola percentuale all'assenza di connessione oltre al possesso di idonei dispositivi.

Contattando direttamente le famiglie si è reso necessario che la scuola si attivasse con il prestito di circa 70 device per garantire la DaD agli alunni della scuola dell'obbligo ma non si è risolto il problema relativo alla connettività.

Nel periodo di Dad gli alunni della secondaria hanno potuto usufruire della piattaforma Gsuite for education mentre come mezzo di comunicazione scuola-famiglia per svolgere l'offerta formativa a distanza si è utilizzato il registro elettronico Nuvola di cui tutti gli alunni dell'istituto hanno avuto le credenziali attive.

Per l'a.s. 2020/21 verrà avviata una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività (per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'istituzione scolastica, se necessario instaurerà contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale), in particolar modo rivolta ai nuovi alunni e non solo, al fine di prevedere l'eventuale concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento alle famiglie che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La concessione in comodato d'uso di device è regolata dai Criteri trasparenti di assegnazione, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, approvati dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi da perseguire

Secondo le Linee Guida è compito di ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Per tali attività potranno essere utilizzati il registro elettronico Nuvola, il sito istituzionale o la piattaforma Gsuite con le sue applicazioni anche per le video-lezioni in modalità sincrona o



asincrona.

Studenti e famiglie sono sollecitati a partecipare e collaborare all'attività didattica a distanza, seguendo puntualmente le proposte trasmesse dai docenti ed eseguendo le esercitazioni indicate, che verranno opportunamente valutate.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è inoltre affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti per le attività di sostegno, in caso di DaD, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani anche in modalità di piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Strumenti da utilizzare

L'Istituto, nell'anno scolastico 2019 - 2020, ha attivato la piattaforma Google Suite soloper gli alunni della scuola secondaria, sarà cura pertanto della segreteria in collaborazione con il docente con incarico di animatore digitale provvedere in tempi ragionevoli profilare in tal senso anche tutti gli alunni della primaria.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Nuvola, così come per l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'eventuale attività didattica a distanza verrà quindi sviluppata attraverso le piattaforme Google Suite (**verranno attivati i necessari account per tutti gli alunni**) e Nuvola.

L'Animatore Digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso corsi di formazione e collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

Orario e frequenza delle lezioni Scuola primaria

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Per il proseguo della didattica in ambiente digitale in caso di quarantena/lockdown il nostro istituto prevede una quota settimanale minima di lezione: **saranno garantite almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per la scuola primaria (10 ore per le classi prime)** anche con la possibilità di prevedere anche attività sul piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché all'adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

- Tutte le lezioni si svolgeranno nella fascia mattutina.



GORLAGO - ALDO MORO

- Lezioni di 45/50 minuti ciascuna, dal lunedì al sabato (al venerdì per Carobbio).
- Intervallo-pausa di 10/15 minuti tra una lezione e l'altra.
- Saranno consentiti blocchi orari giornalieri compresi tra le 2 e le 3 unità orarie consecutive (sia per la classe che per il singolo docente).
- All'interno della giornata sarà ammessa una eventuale interruzione didattica massimo di un'ora.
- Flessibilità ai moduli di gestire le mezz'ore accorpandole a settimane alterne in base alla propria distribuzione disciplinare;

MODELLO DELLE ORE DI ATTIVITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Italiano	4	5	5	4	4
Matematica	2	3	3	3	3
Inglese	1	1	1	2	2
Storia geografia	1	2	2	2	2
Scienze	1/2	1	1	1	1
Tecnologia	/	1/2	1/2	1/2	1/2
Musica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Arte	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Ed. Fisica	/	1/2	1/2	1/2	1/2
Religione	1/2	1	1	1	1
Tot.	10	15	15	15	15

Per la classe prima e seconda gestione del tempo scuola anche con accorpamenti degli ambiti disciplinari

Orario e frequenza delle lezioni Scuola Secondaria di 1^o grado Saranno garantite 18 / 19 ore settimanali di attività sincrona in *meet*

Disciplina	
Italiano	4
Storia-Geografia, Cittadinanza e Costituzione	3
Matematica e Scienze	4
Inglese	2
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE / TEDESCO)	1
Musica	1
Tecnologia	1
Educazione fisica	1
Arte ed immagine	1
Religione Cattolica	30 minuti



tot. 18 ore su 6 giorni 1^ settimana / tot. 19 ore su 6 giorni 2^ settimana

- Ciascun insegnante previa comunicazione con una settimana di anticipo alle famiglie potrà attivare, per ragioni didattiche e/o di approfondimento, l'integrazione di una ulteriore unità lezione sincrona;
- L'attivazione di ulteriori lezioni sincrone all'interno della settimana non potranno oltrepassare le **3 unità** e non possono coincidere con la stessa disciplina;
- L'attivazione dell'ulteriore unità lezione sincrona della singola disciplina non potrà superare due eventi consecutivi (no 3^ settimana);
- **BLOCCHI ORARI DI 50 MINUTI E 10 DI PAUSA**
Il monte orario previsto per le singole discipline sarà completato da attività in modalità asincrona, ovvero video lezioni registrate, documenti condivisi e materiali di lavoro;

Organizzazione oraria (Primaria-Secondaria)

Il referente orario di ogni plesso e/o di modulo si occuperà di stendere un orario per ogni classe partendo dall'orario definitivo in quanto bisogna tenere presente che in casodi 1 o più classi in quarantena, i docenti dovranno comunque essere presenti a scuola per garantire lezioni in presenza nelle altre classi;

In caso di lavoratore non sottoposto ad allontanamento, i docenti effettueranno la DDI sincrona presso la sede scolastica;

In caso di lavoratore sottoposto ad allontanamento temporaneo, i docenti effettueranno la DDI sincrona presso il proprio domicilio - residenza in modalità smart- working;

- I docenti si collegheranno da scuola utilizzando i pc a disposizione o con il pc personale;
- I docenti con ore di potenziamento svolgeranno le proprie attività di recupero, rinforzo o alfabetizzazione in meet;
- I docenti di alternativa IRC effettueranno le proprie ore seguendo le attività di IRC utilizzando un link di accesso riservato agli alunni no IRC.
- Per le attività di alfabetizzazione effettuate con i fondi scuole ad alto flusso migratorio, se già in corso d'opera, proseguiranno sempre in modalità a distanza negli orari previsti dal progetto del singolo docente incaricato e con link apposito, salvo attuazione in presenza compatibile con l'orario generale.
- Il nostro Istituto si impegna ad attivarsi in modalità D.a.D con la massima tempestività.
- Gli orari sopra indicati si riferiscono ad eventuale allontanamento parziale delle classi.

Diversamente, in caso di chiusura totale della scuola, i rispettivi orari, pur mantenendo invariato il monte ore settimanale, potrebbero essere rivisti al fine di una migliore e fruibile collocazione delle unità lezione.



GORLAGO - ALDO MORO

Integrazione DDI per alunni in isolamento fiduciario Covid19

Tenuto conto delle Linee guida sulla DDI e la necessità di garantire continuità nel processo educativo e formativo anche per gli alunni in situazione di isolamento fiduciario/quarantena per Covid 19 si garantirà la possibilità di attività sincrone, ovvero tramite collegamento meet con il docente e la classe secondo le ore previste nel piano DDI per l'intera classe. Si prevede inoltre flessibilità didattica ed organizzativa sia nella scuola primaria che secondaria tenendo conto dell'età degli alunni e del tipo di attività nonché la possibilità di personalizzare e/o ridurre le ore di partecipazione alle lezioni sincrone tramite accordi con le famiglie.

Finalità

Come ribadito dalla nota M.I. prot. 388 del 17 marzo 2020 e nelle linee guida (emanatecon il DM del 7 agosto 2020), la finalità della D.aD. è duplice: da un lato continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", dall'altro "continuare a dare corpo e vita al diritto costituzionale all'istruzione".

Considerata la novità della D.aD., l'età dei ragazzi, le dotazioni tecnologiche presenti nelle famiglie degli alunni dell'IC, la preparazione non uniforme di tutti i genitorinel poter gestire i flussi di informazione previsti dalla D.aD., il Team Docente / Consiglio di Classe metterà in campo tutte le strategie possibili perché si possa raggiungere il maggior numero di alunni, senza per questo rinunciare ad un'azione didattica.

Comunicazione Scuola-Alunno / Alunno-Scuola

Unico strumento di comunicazione fra scuola e famiglia e viceversa, salvo particolarisituazioni è il registro Nuvola (piattaforma Madisoft) ed il sito web istituzionale.

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Opportuna inoltre la condivisione degli approcci educativi, di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Quale offerta formativa a distanza

- Indicazioni operative "tradizionali" relative ad attività da svolgere, argomenti di studio anche in riferimento ai testi scolastici di classe;
- Repository di materiali digitali che possono essere direttamente inviati ai ragazzi o possono rappresentare la "materia prima" da utilizzare all'interno di lezioni multimediali. Riferimento principale è la sezione SCUOLA 2.0 del sito web della scuola oltre ad archivi presenti in rete (es. Padlet - Learning App - Kahoot - Khan Academy - Canali Youtube dedicati alla didattica - Sieteprontianavigare.it - Matika - Archivium - Il Capitello - Giunti - Gulliver);
- Didattica a distanza in modalità sincrona (interazione totale tra tutti i partecipanti di una sessione



GORLAGO - ALDO MORO

che può essere solo di tipo testuale (chat) o attraverso video e audio con la possibilità per il docente di condividere il suo schermo e di integrare perfettamente tutti i contenuti necessari per la lezione (videoconferenza). In questo caso l'attivazione avverrà solo ed esclusivamente attraverso l'applicazione Meet della piattaforma Google Suite;

- Utilizzo della piattaforma e gli strumenti della GSUITE forniti agli alunni con account @icgorlago.edu.it;
- Attivazione della didattica asincrona; creazione di videolezioni, creazione di lezioni multimediali e creazione di podcast (solo parte audio) postando in registro i link necessari (Screecastify-Screen o Matic- Google Meet- Powtoon);

Organizzazione temporale dell'offerta formativa da svolgere a casa

PER TUTTA LA CLASSE Verranno caricate sul registro Nuvola, nella sezione DOCUMENTI ED EVENTI - PER CLASSE/MATERIA, le attività previste, sia quelle di carattere operativo anche in riferimento a testi scolastici di classe e sia tramite l'invio di materiali digitali (link ecc.); nel caso in cui gli alunni abbiano già avviato l'utilizzo della piattaforma *classroom* di Google, il docente caricherà materiali ed attività negli spazi appositi.

PER ALUNNI SPROVVISTI DI CONNESSIONE (se necessario)

Coerentemente con le stesse modalità temporali, valutate le reali necessità e constata la funzionalità del canale d'invio (anche con il supporto esterno dei genitori rappresentanti di classe) ogni coordinatore di classe ed ogni docente referente di modulo, dopo aver preventivamente raccolto i materiali di tutte le aree disciplinari provvederà a caricare nella stessa sezione del registro Nuvola un documento intestato come SCHEDA ESSENZIALE NO WEB. Questo documento unitario dev'essere il frutto di un coordinamento dei docenti all'interno del consiglio di classe e/o modulo, i quali posteranno preventivamente le proprie attività (es. su un Google drive condiviso) contenenti indicazioni di compiti/argomenti/attività. Per una mera questione di unitarietà operativa e con nessun vincolo alcuno il documento potrebbe contenere le seguenti sezioni:

- AREA LINGUISTICA (italiano - lingua comunitaria)
- AREA STORICO-GEOGRAFICA
- AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICO- MATEMATICA
- AREA ESPRESSIVO-MOTORIA (arte, musica, attività motoria)

Carico di lavoro per gli alunni nelle settimane D.aD.

La quantificazione settimanale indicativa del tempo di svolgimento delle attività a distanza deve essere ponderata con cautela all'interno di ciascun modulo e consiglio di classe proporzionalmente all'età evolutiva di ogni gruppo classe.



GORLAGO - ALDO MORO

Nella forma telematica la vera differenza la fa il "come" anteponendo, più che mai in questa fase, la qualità alla quantità.

La modalità e-learning ha senso se il docente riesce a coinvolgere ogni studente in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento allargando l'orizzonte delle opzioni a tutte le opportunità disponibili in una contingenza come quella attuale: dai materiali progettati e costruiti digitalmente alla lettura di libri, all'ascolto di musica, alla visione di film, ecc.

Incontri in modalità sincrona

Le assenze degli alunni agli incontri in modalità sincrona vanno rilevate sul registro Nuvola (utile monitorare l'evolversi nel tempo dei flussi legati alla partecipazione- presenza-assenza). Gli incontri possono essere aperti a tutta la classe o riservati ad un gruppo di essa. Si ricorda, nel caso di rapporto 1 docente- 1 alunno è necessaria autorizzazione della famiglia.

Alunni con bisogni educativi speciali

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che i docenti del team o del consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le

lezioni. È altresì previsto dalla normativa che gli alunni con bisogni educativi speciali possano ricorrere alla presenza a scuola se questa risulti funzionale al processo di inclusione.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Alunni B.E.S.

Tutti i team e i Consigli di Classe devono trovare le strategie più adatte per favorire il raggiungimento degli obiettivi per gli alunni più fragili ed in particolare per gli alunni con disabilità. Si potranno (e talvolta dovranno) ridefinire gli obiettivi previsti dal PEI e attuare le soluzioni più idonee, caso per caso, a seconda dell'età dell'alunno, della sua autonomia e delle sue caratteristiche.

Le modalità dovranno essere, come sempre, calibrate sul singolo alunno e, a solo titolo esemplificativo, potranno prevedere materiali semplificati rispetto a quanto prodotto per la classe, forme di tutoraggio a distanza, lavori in piccolo gruppo. In particolari casi sarà indispensabile ricorrere al contatto telefonico con le famiglie.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, (ma non solo) gli insegnanti di sostegno sono i promotori di azioni inclusive, sia direttamente, che indirettamente (ossia



sollecitando i colleghi), ma è evidente che il compito ricade su tutti.

GORLAGO - ALDO MORO

Alunni N.A.I

Anche per quanto riguarda gli alunni non italofoni, là dove necessario risulta strategico un primo contatto telefonico con la famiglia anche usufruendo del servizio di mediazione (consigliabile) per fornire il supporto a:

- spiegazione D.a.D.;
- Illustrazione apposita sezione didattica nell'area del sito SCUOLA2.0;
- Guida alle funzioni del registro elettronico;
- attivazione account istituzionale (scuola secondaria);

Privacy

- La Didattica a distanza costituisce un mero mezzo per perseguire una prestazione (l'insegnamento) che per la scuola rappresenta la propria attività istituzionale. L'attivazione delle piattaforme di didattica a distanza non comporta, per la scuola, la necessità di acquisire dati aggiuntivi rispetto a quelli che già detiene e tratta legittimamente in forza dell'iscrizione dell'allievo.
- Solo i docenti che producono e diffondono contenuti, registrazioni audio-video al fine di fornire ulteriore materiale agli alunni, come chiarito dal Responsabile del nostro Istituto della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O.) dott. Luca Corbellini, sono invitati a prendere visione della specifica INFORMATIVA e firmarla inviandola, se possibile in pdf, oppure trattenendola in originale.
- Si consiglia vivamente, allo stato attuale, di non registrare contenuti digitali dove comparenno gli alunni.
- Se dovessero essere utilizzate forme di tutoraggio individuale in video (Meet, ad esempio), con la presenza solo di un docente e di un alunno (con o senza disabilità), è necessario reperire l'autorizzazione dei genitori (anche via mail), a meno che essi non siano fisicamente presenti accanto al figlio durante gli eventi formativi in diretta.
- In ogni caso è VIETATA la registrazione video/audio di una lezione con ALUNNI (ad es. con Meet), sia che gli alunni stiano solo ascoltando sia che intervengano.
- Nessun docente è autorizzato ad inserire in qualsiasi documento presente sul registro Nuvola o attraverso D.a.D. il proprio numero di telefono ed il personale indirizzo mail, salvo utilizzo della GSUITE per la secondaria e relativi account d'istituto e salvo autorizzazione del Dirigente per quelle motivate situazioni considerate eccezionali.

Codice di comportamento e buone prassi nell'uso della D.aD.

sincrona

Regole di comportamento per gli alunni durante la videoconferenza:



GORLAGO - ALDO MORO

- Collegarsi puntuali rispetto il calendario previsto;
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di carattere tecnico/organizzative fornite dall'insegnante (gestione webcam e microfono, distanza-raggio inquadratura, turni per prendere la parola ecc);
- Chiedere opportunamente il permesso per alzarsi ed uscire dal raggio dellatelecamera;
- Ci si disconnette solo ad avvenuta conclusione della lezione la cui chiusura del collegamento sarà effettuata dal docente; se la disconnessione avviene per problematiche tecniche, sarà cura dell'alunno/famiglia comunicarlo sul registro quanto più tempestivamente;
- È opportuno presentarsi con abbigliamento consono ed utilizzare un linguaggio adatto ed adeguato all'ambiente di apprendimento, anche se virtuale;
- La postazione multimediale dev'essere posizionata in ambiente idoneo e riservato con opportuno piano di lavoro;
- È vietato registrare e successivamente diffondere la videoconferenza e tantomeno invitare terze persone.

Consigli per gli insegnanti:

- Consapevolezza che si sta entrando nelle case delle famiglie; utilizzare la massima sensibilità nei porsi agli alunni; utilizzare un tono della voce rassicurante;
- Anche nelle forme di D.aD. è necessario mantenere una discrezione e un'attenzione verso gli alunni più fragili e quindi è necessario trovare gli strumenti perché le azioni messe in campo (ad esempio la semplificazione) nonsiano sempre visibili a tutti;

In caso di colloquio individuale anche per fini valutativi è bene formulare domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc...).

Valutazione

Si conviene che la valutazione formativa, accompagnata da una adeguata azione di feed-back, assume un'importanza cruciale, in quanto serve a sopperire alla mancanza delle interazioni immediate che sono caratteristiche della compresenza di docenti e discenti nello stesso spazio fisico attraverso il controllo e la restituzione di compiti e

consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di video-lezione e anche con l'apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale.

Si concorda pertanto, con approcci consoni all'età evolutiva degli alunni, di attenersi alla seguente griglia di valutazione che riporta:

AREA 1 RILEVAZIONE LIVELLO / QUALITÀ DI PARTECIPAZIONE D.aD. DA REMOTO

AREA 2 RILEVAZIONE LIVELLO CODICE COMPORTAMENTO D.aD. IN MODALITÀ SINCRONA



AREA 3 RILEVAZIONE LIVELLO DI AUTONOMIA PERSONALE

GORLAGO - ALDO MORO

livelli AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - NON RILEVABILE (inteso anche come puro dato di fatto non necessariamente negativo)

VALUTAZIONE FORMATIVA				
livelli		AREA 1	AREA 2	AREA 3
		rilevazione livello / qualità di partecipazione dad. da remoto	rilevazione livello codice comportamento dad in modalità sincrona	rilevazione livello di autonomia personale
AVANZATO	AV	- Rispetto dei tempi in relazione a lavori da svolgere;	- Restituzione dei lavori assegnati;	- Netiquette (regole informali che disciplinano il buon comportamento web);
INTERMEDIO	IN	- Completezza dei lavori assegnati;	- Puntualità;	- Reperire in autonomia materiali;
BASE	BA	- Qualità dei lavori assegnati;	- Assiduità delle presenze alle meet;	- Collabora ed offre il proprio aiuto;
NON RILEVABILE	NR			

Sarà cura dei docenti contitolari per la primaria e del consiglio di classe per la secondaria rilevare un quadro riepilogativo/sintetico anche parziale, in riferimento a ciascuna delle 3 aree.

In considerazione che ad oggi sul registro nuvola non è disponibile una sezione dedicata le annotazioni andranno registrate nella sezione NOTE di ciascun alunno indicando l'area (A1-A2-A3) e sigla del livello raggiunto (AV-IN-BA-NR).

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del nostro Istituto.

All'interno del Piano della formazione del personale, vengono proposte attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.

Inoltre si proporranno percorsi, anche attraverso la fruizione di corsi online e diposte formative



GORLAGO - ALDO MORO

dell'Ambito, inerenti ai temi riportati nelle Linee Guida che così declinano:

1. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
2. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;c.gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. d.privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. e. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.



ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">▪ Collabora con il D.S. per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto e per la stesura degli atti necessari all'attività ordinaria compresi i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche▪ Coordina e supervisiona l'elaborazione dell'orario dei docenti in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa▪ Organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali▪ Si coordina con i docenti con incarico Funzione Strumentale▪ Collabora con il D.S. nella gestione dell'organico dell'Istituto▪ Coordina con il Dirigente Scolastico la gestione del Piano Annuale degli incontri collegiali▪ Appronta e organizza la diffusione delle comunicazioni al personale interno ed alle famiglie▪ Partecipa agli incontri esterni di competenza▪ Verbalizza le sedute del Collegio Docenti unitario▪ Partecipa agli incontri di Staff con i referenti delle varie sedi▪ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento
-----------------------------	--



Organizzazione

PTOF - 2022/23-2024/25

GORLAGO - ALDO MORO

Docente con funzione di supporto organizzativo (area scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordina e supervisiona l'elaborazione dell'orario dei docenti della scuola Primaria in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa;▪ Organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo del personale della scuola Primaria in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali;▪ Collabora con il D.S. e con il docente suo collaboratore nella gestione dell'organico dell'Istituto;▪ Coordina con il Dirigente Scolastico e con il docente suo collaboratore per la gestione del Piano Annuale degli incontri collegiali;▪ Partecipa agli incontri di Staff con i referenti delle varie sedi;▪ Indirizza la posta in entrata al personale della Scuola Primaria;▪ Concorda ed elabora le circolari riguardanti il personale della Scuola Primaria;
Docenti con incarico di referente di sede	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire relazioni positive all'interno dei docenti di plesso;▪ Curare il funzionamento organizzativo del plesso;▪ Informare con tempestività il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore da lui delegato su ogni problema rilevato, suggerendo soluzioni opportune e in caso di necessità immediata, assumere le decisioni che la situazione richiede, relazionando successivamente al Dirigente Scolastico;▪ Partecipare agli incontri di staff;▪ Mantenere i rapporti con l'Amm.▪ Comunale e con il Comitato dei Genitori; Provvedere al coordinamento delle sostituzioni per assenze (in collaborazione con la Segreteria);▪ Condurre le riunioni della sedeso;▪ Coordinare le attività di Plesso (eventi, progetti, manifestazioni, altro);▪ Elaborare il PDS;▪ Far pervenire tempestivamente in segreteria le schede relative al Piano Visite e Viaggi d'Istruzione ed ai vari progetti dal PTOF e dal PDS (mod. B);▪ Ritirare e consegnare eventuali comunicazioni, materiale didattico, altro, da e per la Sede;▪ Collaborare verificando periodicamente le condizioni di sicurezza del plesso;



Docente con incarico di Funzione Strumentale	Area 1 PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none">▪ Aggiornamento e revisione del PTOF Coordinamento delle attività della Commissione PTOF▪ Supervisione e coordinamento Piano della formazione del personale docente▪ Contatti con enti locali esterni / Comitato dei genitori
Docente con incarico di Funzione Strumentale	Area 2 REGISTRO ELETTRONICO - GESTIONE SITO WEB - INNOVAZIONE DIGITALE <ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento del gruppo di lavoro “Team Digitale”▪ Favorire la diffusione e la condivisione di pratiche educative e formative attraverso l’ausilio della tecnologia digitale▪ Predisposizione di tutte le impostazioni del registro elettronico finalizzate a garantire il corretto avvio delle attività didattiche per l’anno scolastico in corso Predisposizione di tutte le impostazioni del registro elettronico finalizzate a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di scrutinio (valutazione intermedia e finale)▪ Offrire consulenza tecnica al personale docente▪ Tenere aggiornato ed integrare il sito web istituzionale della scuola
Docente con incarico di Funzione Strumentale	Area 3 QUALITÀ DELL'INCLUSIONE (Disabilità - B.E.S.) <ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento delle attività della Commissione▪ Contatti con enti locali esterni per la Predisposizione del documento P.A.I. (con l’assistenza del docente collaboratore del DS)▪ Partecipazione agli incontri del G.L.O▪ Collabora all’elaborazione della richiesta risorse da inserire nell’organico destinate per gli alunni con disabilità (Scuola Primaria)▪ Offrire consulenza ai docenti per pianificazione modelli PEI-PDP▪ Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni con disabilità nelle classi/sezioni (Scuola Primaria)



Docente con incarico di Funzione Strumentale	<p>Area 3 INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento delle attività della Commissione▪ Contatti con enti locali esterni▪ Cura le fasi dell'accoglienza degli alunni N.A.I., Itineranti ed appartenenti alle comunità Sinti e Rom con particolare attenzione alla fase relazionale-comunicativa iniziale con la famiglia▪ Invia alla segreteria le richieste di mediazione linguistica per gli alunni della scuola primaria Segnala situazioni particolari di dispersione scolastica (Scuola Primaria) <p>Offre consulenza ai docenti</p>
Docente con incarico di Funzione Strumentale	<p>Area 3 ORIENTAMENTO e BENESSERE ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento delle attività della Commissione▪ Contatti con enti locali esterni / Comitato dei genitori▪ Cura e diffonde le giornate Open Day proposte dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo comprese le iniziative presso le nostre sedi coordinate da docenti referenti esterni che illustrano l'offerta formativa del proprio Istituto▪ Coordina la partecipazione da parte degli alunni classi terze che ne fanno richiesta, attraverso un protocollo d'intesa, a mini stage, in presenza, organizzati dagli Istituti Superiori della provincia di Bergamo Monitoraggio degli indirizzi scolastici intrapresi dai nostri alunni (verifica coerenza consiglio orientativo)▪ Cura l'organizzazione di eventi ed iniziative destinati agli alunni legati all'orientamento, alla prevenzione ed al proprio benessere▪ Collabora alla progettazione di eventi formativi per i genitori
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione interna▪ Coinvolgimento della comunità scolastica <p>Creazione di soluzioni innovative.</p>
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">▪ Elaborare e progettare la formazione interna▪ Coinvolgimento della comunità scolastica in relazione alla fruizione dell'atelier digitale▪ Creazione di soluzioni innovative in termini di condivisione di contenuti digitali



Responsabile laboratorio Informatica e dispositivi digitali	<ul style="list-style-type: none">▪ Verificare periodicamente il livello di sicurezza (password accesso, aggiornamento software antivirus ecc) Segnalare tempestivamente unità pc e/o stampanti non funzionanti▪ Gestire gli orari settimanali di utilizzo da parte delle classi Provvedere al rinnovo richieste accessori legati al laboratorio (cartucce, altro)
Referente Centro Sportivo Scolastico d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinare le attività previste mantenendo i contatti con l'Ufficio Scolastico Provinciale;▪ Organizzare I giochi studenteschi;
Referente Progetto Naturalmenteverde	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire le azioni legate alla progettazione ed allo sviluppo del progetto;▪ Mantenere I contatti con gli Enti esterni;
Team docenti contitolari della classe scuola primaria	<p>Gruppo dei docenti che operano all'interno della medesima classe e che si incontrano per due ore la settimana (con possibilità di organizzazione flessibile degli incontri) per discutere: l'andamento educativo/didattico delle classi e relative strategie di miglioramento; l'organizzazione di attività per il raggiungimento di competenze e obiettivi trasversali.</p> <p>Generalmente gli incontri avvengono alla presenza di tutti i docenti del modulo, cioè delle medesime classi parallele del plesso.</p> <p>Il Dirigente Scolastico nomina un referente per ciascun modulo.</p>
Consigli di classe scuola secondaria	<p>Presieduto dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe da lui delegato, è un momento significativo di incontro tra insegnanti e genitori per elaborare proposte organizzative, educative e didattiche.</p> <p>Il Coordinatore di classe predisponde la programmazione di classe, coordina il lavoro dei Consigli di classe, sia durante gli incontri periodici,sia nel corso dell'anno; facilita le comunicazioni tra la scuola e le famiglie e redige la relazione conclusiva della programmazione annuale; si occupa dell'accoglienza nuovi alunni iscritti alla classe e degli interventi di mediazione culturale.</p>



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Sovraintende, con autonomia operativa, ai servizi Generali amministrativo - contabili ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA;▪ Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico curare l'organizzazione della Segreteria;▪ Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;▪ Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;▪ Redige gli atti di ragioneria ed economato;▪ Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio Amministrativo	<p>AREA DIDATTICA Gestione degli alunni della scuola primaria, in particolare: iscrizioni, trasferimenti, pagelle, certificati, organici, statistiche varie, trasmissioni telematiche, rapporti con enti esterni (Comune, Asl ...). Gestione infortune - Libri di testo - Corrispondenza con le famiglie Registro elettronico (gestione alunni, gestione password genitori e docenti)</p> <p>AREA PERSONALE Stato giuridico del personale di ruolo e non di ruolo, in particolare: individuazione supplenti e relativa stipula contratti di assunzione; stato personale e fascicolo; trasmissione e richiesta documenti; dichiarazione di servizio, certificati e relativo registro; gestione assenze, visite fiscali; statistiche varie Gestione informatizzata graduatorie permanenti</p>



	<p>Rapporti MEF e Inps ex - Inpdap Comunicazioni al Centro dell'Impiego Rilevazione scioperi e assemblee sindacali; trasmissioni telematiche Riscontri firme presenza ATA Graduatorie di istituto - organici - pratiche pensionistiche - trasferimenti - decreti di ricostruzione e progressione della carriera del personale - pratiche connesse ai neo assunti.</p> <p>AREA ACQUISTI</p> <p>Tutto ciò che attiene all'attività negoziale in riferimento alle attività previste da ogni singolo progetto, in particolare: acquisizione richieste di approvvigionamento, richiesta preventivi conferma d'ordine, formulazione prospetti comparativi, emissione buoni d'ordine, verifica consegna materiali.</p> <p>USCITE DIDATTICHE E TRASPORTI</p> <p>Visite, uscite didattiche ed ogni adempimento connesso; Organizzazione trasporti visite ed uscite didattiche, attività sportive</p> <p>AREA PROTOCOLLO</p> <p>Protocollo, smistamento e archiviazione della posta dell'anno corrente. Verifica trasmissione posta e circolari ai plessi. Gestione albi sede Gestione corrispondenza con Comuni (segnalazioni varie)</p>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>I collaboratori scolastici sono coordinati dalla DSGA.</p> <p>Essi assolvono alle funzioni operative, strumentali e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.</p> <p>L'Istituto Comprensivo, in applicazione dell'autonomia organizzativa e tenuto conto sia del CCNL sia della Contrattazione Decentrata d'Istituto, definisce sulla base del contesto specifico (numero di alunni, tipologia di lavoro da svolgere, etc.) le seguenti funzioni del collaboratore:</p> <p>è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ si occupa della pulizia e del materiale inerente l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;▪ ha compiti di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;▪ collabora con i docenti per il funzionamento quotidiano delle attività e, su disponibilità volontaria ed individuale, può dare il suo contributo in specifici progetti di arricchimento dell'offerta formative;▪ In relazione alle esigenze educative e formative emergenti, con riguardo anche all'integrazione di alunni diversamente abili, i collaboratori scolastici rappresentano una risorsa indispensabile per l'assistenza, la sorveglianza dell'utenza e la buona qualità del servizio offerto dall'Istituto;

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO 3 DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione del personale▪ Attività didattiche▪ Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">▪ Risorse professionali▪ Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Altre scuole▪ Università▪ Enti di ricerca▪ Enti di formazione accreditati▪ Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)▪ Associazioni sportive▪ Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)▪ Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali▪ ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di Bergamo ha innanzitutto come fine la costruzione della governance di ambito e provinciale, attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito presenti nella provincia di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio III Ambito Territoriale di Bergamo, finalizzate alla realizzazione ed



alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;

- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015,

n. 107 può rappresentare uno strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti di ambito. La Rete, in qualità di rappresentante dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma70). La Rete, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;

condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.); assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INCARICO DI RSPP D.LGS. 81/08

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">▪ Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">▪ Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse all'attribuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) a un soggetto esterno alle scolastiche aderenti.

SPACELAB- LABORATORI DI COMUNITÀ EDUCANTE ED INCLUSIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">▪ Risorse professionali▪ Risorse strutturali▪ Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Altre scuole▪ Associazioni sportive▪ Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)▪ ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">▪ Partner rete di ambito

Approfondimento:

- **Scuola aperta:** Attivazione, in 5 presidi territoriali, di esperienze aggregative, ricreative, culturali, sportive, negli istituti scolastici in orari pomeridiani;
- **Spazio di Atterraggio:** Apertura di un centro polifunzionale, che coniughi attività di ristorazione e pubblico esercizio, con attività educative, culturali, ricreative, realizzate con ragazzi e genitori;
- **Bussola e Rosa dei Venti:** laboratori per migliorare l'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso scolastico e della sua prosecuzione, nonché per far conoscere il mondo del lavoro;
- **Radar:** interventi di ascolto ed intercettazione precoce dei disagi nelle scuole, con sportelli per studenti/genitori e docenti e presenza di personale educativo nei momenti informali;
- **May Day:** Interventi per gruppi di genitori;
- **Propellente e Orbita:** iniziative volte a favorire l'inclusione di ragazzi e famiglie di origine straniera;
- **Stargate:** progetti specifici, personalizzati e/o di gruppo, per ragazzi a rischio dispersione e di abbandono della scuola.

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE - AMBITO 3 - SERIATE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Università▪ Enti di formazione accreditati▪ Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)▪ ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">▪ Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

- TAVOLO DI LAVORO con gli Istituti afferenti al CTI
 - PREPARAZIONE E DIVULGAZIONE dei materiali prodotti
 - INCONTRI di coordinamento con l'UST
 - INCONTRI di progettazione e coordinamento con UONPIA di Trescore
 - INCONTRI di progettazione e coordinamento con ATS Seriate Bolognini
 - COLLABORAZIONE CON CTS
 - COLLABORAZIONE CON COOP PROGETTAZIONE: mediazione
 - FORMAZIONE "Cognizioni, emozioni, apprendimento la competenza emotiva nella relazione professionale"
 - CONSULENZA PEDAGOGICA
 - PRESTITO MATERIALI
 - PARTECIPAZIONE a corsi di formazione, seminari e convegni
 -
- ASABERG ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DI BERGAMO**

Azioni realizzate /da realizzare	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione del personale▪ Formazione rivolta ai genitori
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">▪ Risorse professionali▪ Risorse strutturali▪ Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Altre scuole▪ Università▪ Enti di formazione accreditati▪ Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)▪ Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">▪ Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

ASABERG si è costituita con atto notarile il 2/03/2004. Attualmente comprende più di 80 fra Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche e Istituti Scolastici di 2° grado.

L'ASABERG è l'associazione delle scuole bergamasche che attraverso il lavoro in rete al suo interno e con enti e istituzioni esterne intende favorire l'autonomia scolastica e il raccordo con il territorio. Essendo non un'associazione di dirigenti scolastici ma di scuole, propone attività per docenti, genitori e ha attivato laboratori territoriali per favorire la collaborazione tra dirigenti, genitori, docenti e operatori interni ed esterni alla scuola.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PC BASE

Obiettivo: far imparare ad usare il computer utilizzando un linguaggio comprensibile e adatto a tutti. Il corso parte con una breve panoramica sulla parte teorica familiarizzando con il lessico di base indispensabile per conoscere l'informatica e più in generale il mondo digitale. Successivamente verrà illustrato come utilizzare e personalizzare il sistema operativo, ovvero il programma principale dell'intero PC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	▪ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	▪ docenti che necessitano di una preparazione di base
Modalità di lavoro	▪ Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	▪ Attività proposta dalla singola scuola

GAMIFICATION

Utilizzo di applicazioni digitali logiche e meccaniche del gioco in contesti non ludici.

Formazione di Scuola/Rete	▪ Attività proposta dalla singola scuola
Collegamento con le priorità del PNF docenti	▪ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	▪ Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	▪ Comunità di pratiche



MATNET MODULO 2 LA GEOMETRIA

Riflessioni sulle indicazioni nazionali e costruzione di un percorso verticale sulla geometria, in particolare le isometrie. • Analisi delle proprietà delle principali figure geometriche per riflettere sulla formazione dei concetti e per il superamento delle misconcezioni. • Progettazione di attività significative finalizzate a stimolare negli studenti la capacità di argomentare, discutere e condividere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività proposta dalla singola scuola

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA ED EFFICACE

- Apprendere con metodologia laboratoriale • Apprendere con metodologia cooperativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Laboratori▪ Ricerca-azione
Formazione di Scuola / Rete	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività proposte dalla singola scuola

I LINGUAGGI ESPRESSIVI E MOTORI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Offrire strumenti di base condivisi per una coerente gestione del curricolo relativo alle discipline ARTE E IMMAGINE, MUSICA E ED. FISICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Docenti della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Laboratori▪ Ricerca-azione
Formazione di Scuola / Rete	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività proposta dalla singola scuola



NATURALMENTE VERDE PROGETTARE INSIEME LA SCUOLA

L'innovazione didattica attraverso un nuovo approccio pedagogico nelle gestione degli spazi interne ed esterni di una sede scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	▪ Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	▪ Workshop
Formazione di Scuola / Rete	▪ Attività proposta dalla singola scuola

STOP AND GO

Esperienza didattica per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà. Didattica collaborativa e costruttiva. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze. Apprendimento efficace. Rubriche valutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	▪ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	▪ Tutti i docenti
Modalità di lavoro	▪ Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	▪ Attività proposta dalla singola scuola

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Come gestire casi di alunni con disturbi da Deficit di Attenzione/Iperattività ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) e dello spettro AUTISTICO.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	▪ Inclusione e disabilità
Destinatari	▪ Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	▪ Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	▪ Attività proposta dalla singola scuola



4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PROCESSI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione della ricostruzione carriera / contratti
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività proposte sia in rete che dalla singola scuola

PC BASE

Descrizione dell'attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività proposta dalla singola scuola